



COMUNE DI MARACALAGONIS

Città Metropolitana di Cagliari

UFFICIO DELLA SINDACA

Prot. 10414 del 26.06.2024

All'Ufficio Presidenza del Consiglio dei Ministri
presidente@pec.governo.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la qualità dello Sviluppo
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Al Ministero delle Imprese e del Made in Italy
gabinetto@pec.mise.gov.it

Al Ministero del Turismo
ufficiogabinetto@pec.ministeroturismo.gov.it

Alla Regione Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Città Metropolitana di Cagliari
protocollo@pec.cittametropolitanacagliari.it

Al Comune di Sinnai
protocollo@pec.comune.sinnai.ca.it

Al Comune di Settimo San Pietro
protocollo@pec.comune.settimosanpietro.ca.it

Al Comune di Selargius
protocollo@pec.comune.selargius.ca.it

Oggetto: [ID: 12446] Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, integrata con la VInCA, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017. Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA), Proponente: ECOWIND 6 S.R.L. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.

Trasmissione osservazioni e opposizione.

Osservazioni: Impianto eolico composto da 17 aerogeneratori nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA). Il progetto prevede la realizzazione nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis di un parco eolico composto da 17 aerogeneratori e delle opere di connessione alla RTN, nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA). Il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza (predisposta secondo le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA)", la relazione Paesaggistica, il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo e l'Avviso al pubblico, sono pubblicati sul sito web del Ministero all'indirizzo:<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10850/16218>, così come le modalità di presentazione delle osservazioni inerenti il progetto in argomento.

VISTA la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione di nuovi impianti eolici da 7,2 MW cadauno e costituito da 17 aerogeneratori della potenza totale di 122.4 MWp ciascuno e le opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Maracalagonis, Sinnai, Città Metropolitana di Cagliari, in località "Cuccuru Craboni" dalla proponente Società ECOWind 6 Srl;

RILEVATO che in sintesi il progetto presentato, prevede la realizzazione di un parco eolico, costituito da 17 aerogeneratori di cui n. 3 ricadenti nel territorio del Comune di Maracalagonis e 14 nel Comune di Sinnai, condizione insostenibile per questi due territori i quali chiedono l'aiuto della Regione Sardegna al fine di difendere il proprio territorio da questa invasione di pale eoliche.

OSSERVAZIONI GENERALI

Siamo consapevoli dell'importanza delle energie rinnovabili e del loro sviluppo in un momento storico come questo, ma dobbiamo essere altrettanto consapevoli che si tratta di una sfida complessa e non è accettabile che una società privata presenti un progetto per il proprio business e che sconvolgerà quelle abitudini esistenti, impattando negativamente sulle attività e sui desideri degli abitanti. Occorrerebbe, invece, una strategia ambientale che si cali nel contesto economico, sociale e territoriale del Paese. Dobbiamo imparare dagli errori del passato e non compromettere ciò che di unico possediamo: **luoghi, paesaggi, tradizioni, un patrimonio naturale e culturale secolare che il mondo ci invidia e tra queste si possono citare le colline maresi** di Craboni, di fatto un parco naturale e che si vedrà deturpato dal mostruoso parco eolico proposto.

Lo sviluppo delle energie rinnovabili si rende necessario, ma non può esserci uno sviluppo positivo consentendo speculazioni e spreco di denaro degli utenti per installazioni di torri eoliche la cui tecnologia non dovrebbe essere incentivata; una tecnologia che non potrà fornire alcun contributo risolutivo al fabbisogno energetico del Paese, danneggiando invece irreparabilmente il paesaggio naturale, culturale e agricolo su cui si fonda l'identità del nostro Paese e della Nazione.

Nel 2020 (dati Rapporto attività GSE 2020) per produrre circa 18,7 TWh da eolico sono stati spesi oltre 1,36 miliardi di euro in soli incentivi pagati dalle bollette degli Italiani.

Il contributo dell'eolico ai consumi finali del Paese è stato, nel 2020, di circa il 1,2% (eolico prodotto nel 2020 1,71 Mtep su un consumo finale di energia di 143,8 Mtep).

Nel 2020 sono aumentati il numero degli impianti installati e la potenza installata (+1,8%) ma c'è stata una riduzione della produzione pari al 7,2%.

Questi dati fanno comprendere bene quanto questa fonte sia intermittente e quindi inaffidabile e tale da non giustificare i danni gravissimi che essa provoca all'ambiente naturale e al patrimonio culturale e agricolo nei territori in cui vuole essere imposta la loro collocazione.

Si tratta solo di dare applicazione ai principi del nostro ordinamento, a partire dalla attenta valutazione della nozione di “impatti ambientali” che l’art. 5, lett. c) del D.lgs. n. 152/2006 così definisce: effetti significativi, diretti e indiretti, di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Insomma, l’insieme di valori alla tutela dei quali è preordinata la procedura di valutazione di impatto ambientale, la cui finalità – ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. b), del d.lgs. n. 152/2006 è quella di “... *contribuire con un miglior ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita*”.

OSSERVAZIONI PAESAGGIO E BENI PAESAGGISTICI

Si dà per assunto che la qualità di un paesaggio sia associata a quei territori che mantengono beni e servizi anche funzionali al benessere dell’uomo. Questa funzione deve essere riconosciuta come valore reale di un ambito, quantificabile in termini anche economici (si veda l’ampia letteratura sui servizi ecosistemici). Per salvaguardare un paesaggio di qualità, le azioni di pianificazione e di sviluppo delle azioni antropogeniche devono considerare il mantenimento dello spazio per l’evoluzione delle dinamiche ecologiche che deve essere commisurato “con alti livelli di autopoiesi relativa degli ecosistemi interessati, pena la distrofia ecosistemica, cioè la perdita di funzioni e la conseguente riduzione o alterazione della qualità delle risorse e dei servizi ecosistemici”.

In evidente contrasto con questo approccio, l’intervento proposto consistente in un impianto industriale di 17 pale eoliche di grandi dimensioni si va a collocare in un ambito territoriale e paesaggistico più vasto, già interessato da numerosi interventi di produzione di energie rinnovabili (pannelli fotovoltaici). Inoltre Maracalagonis è interessata da circa 7 ripetitori di antenne della telefonia mobile in località Craboni; il nostro Paese non può essere seminato da ripetitori telefonici e pale eoliche.

È ben noto che lo studio di inserimento paesaggistico e ambientale di un impianto, come ben richiamato dalle linee guida ministeriali di cui al Decreto del 2010 pubblicato in G.U. 219 di ottobre 2010, debba considerare le conseguenze che una sommatoria di impianti produce in un ambito territoriale tra cui la perdita irreversibile di funzionalità ecosistemica, la frammentazione degli habitat, l’interruzione delle reti ecologiche. È parimenti evidente che il paese è già sottoposto ad una costante rete elettromagnetica sulla telefonia; ora si propone addirittura il parco eolico e una condizione insostenibile.

E’ palese che la sommatoria di interventi delle 17 pale eoliche produce effetti anche visivi e la trasformazione dei paesaggi, non più coerenti con le matrici storiche e culturali e per questo ringrazio l’“Associazione DI Vittorio” per il contributo inviato a me e a tutto il Consiglio comunale e che individua una serie di siti storici e culturali interessanti e di rilievo (di cui allego copia). È legittimo ritenere che questi grandi impianti imposti ai territori grazie a un clima politico emergenziale, avranno effetti assai dubbi sulla effettiva decarbonizzazione del sistema economico o sulla sostituzione del gas russo. Com’è noto, infatti, essi produrranno energia intermittente e non potranno sostituire alcun impianto alimentato da fonti fossili. Essi avranno, invece, l’effetto certo di cancellare una parte di identità locale e nazionale, quella percepita attraverso il paesaggio, l’integrità territoriale e la cultura.

Le nuove generazioni che cresceranno prive del paesaggio identitario avranno meno possibilità di sviluppare una corretta sensibilità ambientale e il giusto spirito di coesione culturale, anche al fine di costruire un futuro sostenibile e di trovare vere soluzioni ai problemi posti dai cambiamenti climatici. Il solo impianto proposto, come riportato nelle relazioni di analisi, ha una visibilità impattante, lungo il raggio di tanti Comuni limitrofi nei quali sono presenti siti strategici agricoli in cui si producono pomodori, vino, uva da tavola di notevole pregio. Nello specifico non sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- 1) **PRESENZA DELLA ZONA UMIDA DE "SU STAINI " DI MARACALAGONIS;**
- 2) **PRESENZA DEL PARCO NATURALE DI "CRABONI" DI MARACALAGONIS;**
- 3) **LA PRESENZA DELLE PALE EOLICHE A RIDOSSO DEL CENTRO ABITATO DI MARACALAGONIS AVRA’ IMPATTI DEVASTANTI ALL’IMMAGINE E SARANNO INTERCETTATE DA QUASI TUTTO L’AMBITO METROPOLITANO DI CAGLIARI;**
- 4) **DEGRADO COSTIERO TURISTICO DELL’HINTERLAND CAGLIARITANO;**

5) LA PRESENZA DI PALE EOLICHE NEL COMUNE DI MARACALAGONIS CHE SI ESTENDE PER CIRCA 101 KM QUADRATI DI TERRITORIO E NEL COMUNE DI SINNAI IL CUI TERRITORIO HA UN'ESTENSIONE PIU' DEL DOPPIO DI QUELLO DI MARACALAGONIS, NON E' PROPONIBILE IN QUANTO PROGETTATE PER SORGERE NELLE ZONE COSTIERE E TURISTICHE O A RIDOSSO DEI CENTRI ABITATI E DISTRUGGENDO IL PARCO NATURALE DI CRABONI E I TERRENI AGRICOLI DEL TERRITORIO.

CONCLUSIONE

Per tutte le suddette e ben documentate ragioni come Sindaca mi oppongo a questo ennesimo assalto al territorio, pur convinta del credito di cui dovrebbero godere le produzioni rinnovabili, spesso purtroppo perseguite in modo scriteriato e distorto, con l'auspicio che la pianificazione di settore si evolva rapidamente verso un modello decentrato di produzione dell'energia, più integrato nel contesto ambientale, paesaggistico, sociale ed economico delle nostre realtà, ragion per cui, nel rappresentare il sentimento di tutti i cittadini, sono totalmente sfavorevole al parco eolico in questione.

Esprimo la netta contrarietà a un progetto presentato dalla società ECOWIND 6 s.r.l., che consiste nell'installazione di 17 aerogeneratori, anche per l'assenza di alcuni documenti indispensabili, come dichiarato dalla Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con comunicazione del 03/06/2024 la quale evidenzia la mancanza della relazione sugli usi civici dei terreni interessati e di tutti gli impianti di connessione da posizionare lungo tutte le strade dei Comuni interessati, in quanto se pur strade sono sempre gravate da usi civici. (si allega comunicazione Regione Sardegna del 03/06/2024).

Ritengo che il progetto non rappresenti assolutamente un'opportunità in termini economici e occupazionali per il territorio di Maracalagonis e per i suoi abitanti e che le opportunità, gli obiettivi e i percorsi da intraprendere con forza e decisione per lo sviluppo dei Maresi, per una migliore qualità di vita e di prospettiva futura per le nuove generazioni, passi attraverso una riqualificazione del territorio con la valorizzazione del ricco patrimonio archeologico e paesaggistico, un aumento e una più proficua razionalizzazione dei servizi per il cittadino.

Considerato che gli obiettivi europei richiedono alle Regioni uno sforzo sempre maggiore in termini di installazione di energie rinnovabili e che anche il Governo presieduto da Mario Draghi, su sollecitazione dell'Unione Europea, ha previsto numerosi progetti, non condivisi con le comunità locali, si ritiene necessario non violare il sacrosanto diritto dei Consigli comunali di decidere lo sviluppo territoriale delle proprie comunità; così come, il Titolo V della Costituzione riconosce la materia energetica come materia concorrente tra Stato e Regioni, è prerequisite fondamentale l'intesa tra Governo e la Regione Sardegna prima di autorizzare questo tipo di impianti assolutamente impattanti per il territorio e per il paesaggio; pertanto ribadisco la mia contrarietà all'intrusione con la forza e all'imposizione dall'alto dei progetti eolici.

Il nostro Comune sta adeguando il P.U.C. al P.P.R regionale e deve eseguire nell'adeguamento numerosi tagli alle zone C approvate nel 2006. Oggi la Regione impone al Comune il rispetto di limitare il consumo del territorio, inoltre il decreto assessoriale Floris del 1983 taglia le zone C e le aspettative dei cittadini.

Stiamo assistendo ad un'occupazione del nostro territorio da parte di società multinazionali e che con un timbro ministeriale vanno ad occupare tutto i territori della Sardegna devastandoli sotto tutti gli aspetti.

Non si può in nome della transizione energetica, distruggere i nostri territori di cui siamo sempre stati educati al rispetto. Ogni singolo cittadino per una recinzione abusiva, per un muretto di contenimento, per una stanzetta per ricovero attrezzi, per un cancello di ingresso alla sua proprietà, per fare una vasca di accumulo acqua per uso agricolo, per fare un ombreggio onde ripararsi dalle intemperie, per ripulire le piante del suo terreno è tenuto ad ottemperare a pratiche infinite con Comune, Regione, Forestale e se non adempie viene indagato dalla Procura e dal Tribunale, con riscontri e provvedimenti penali e amministrativi. Perché questa disparità di trattamento tra i semplici cittadini e le multinazionali che devastano tutto il territorio e arrivano in Sardegna solo per prendere e mai per dare occupazione e benessere?

In conclusione come Sindaca mi trovo assolutamente contraria all'imponente progetto per ovvi motivi di carattere ambientale e per il mancato coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale poichè non credo rappresenti assolutamente un'opportunità in termini economici e occupazionali per il territorio di Maracalagonis e per i suoi abitanti.

Penso che le opportunità, gli obiettivi e i percorsi da intraprendere con forza e decisione per lo sviluppo dei Maresi, per una migliore qualità di vita e di prospettiva futura per le nuove generazioni, passi attraverso una riqualificazione del territorio con la valorizzazione del ricco patrimonio archeologico e paesaggistico, un aumento e una più proficua razionalizzazione

dei servizi per il cittadino, che il citato parco eolico certamente non porterà, pertanto, per tutte le motivazioni pervenute e qui esposte, pronuncio un secco NO-NO-NO e ancora NO al parco eolico.

la Sindaca
Francesca Fadda

Maracalagonis, 17/06/2024





COMUNE DI MARACALAGONIS

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 DEL 18.06.2024	OGGETTO: PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 17 AEROGENERATORI DELLA POTENZA DI 7,2 MW CIASCUNO, PER UNA POTENZA TOTALE DI 122,4 MWP, NEI COMUNI DI SINNAI E MARACALAGONIS (CA) CON OPERE DI CONNESSIONE NEI MEDESIMI COMUNI E IN QUELLI DI QUARTUCCIU, SETTIMO SAN PIETRO E SELARGIUS (CA) - PROCEDURA ID: 12446 DI V.I.A.-PNI EC AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS 152/2006, INTEGRATA CON LA VINCA, AI SENSI
-------------------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** addì **diciotto** del mese di **giugno** alle ore **19:10**, a seguito di avviso di convocazione diramato dal Presidente del Consiglio in data **13/06/2024** prot. **9785**, si è riunito il Consiglio Comunale, **nella sala delle Adunanze**, in seduta **straordinaria ed in prima convocazione**.

Presiede la seduta la Consigliera **Elisabetta Melis** nella sua qualità di Presidente del Consiglio e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

		P	A
1	Fadda Francesca	X	
2	Melis Elisabetta	X	
3	Perra Mariangela		X
4	Pinna Saverio	X	
5	Melis Antonio	X	
6	Mudu Gianluca	X	
7	Mulliri Martina	X	
8	Corona Maria Paola	X	
9	Fogli Ennio	X	

		P	A
10	Ghironi Elio	X	
11	Pisu Valentina	X	
12	Perra Laura	X	
13	Putzu Maria Vincenza		X
14	Ghironi Sebastiano	X	
15	Contini Gregorio	X	
16	Pinna Francesco	X	
17	Angioni Salvatore	X	
	Totali:	15	2

Partecipa il Segretario Comunale **Maria Lucia Chessa**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Servizi Tecnologici, Ambiente E Protezione Civile per quanto concerne la regolarità Tecnica;
- Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, Risorse Umane e Amministrazione Generale per quanto concerne la regolarità Contabile;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota del 24/05/2024, ha comunicato che la Società Ecowind 6 Srl in data 06/05/2024, con nota prot. MASE-82755, ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 per il "Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA)";
- la proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere ed infrastrutture connesse, costituito a n. 17 aerogeneratori da 7,2 MW ciascuno, per una potenza massima complessiva pari a 122,4 MW da localizzarsi nei Comuni di Sinnai (n. 14 denominati da WTG 01 a WTG 09 e da WTG 12 a WTG 16) e Maracalagonis (n. 3 denominati WTG 10, 11 e 17), e delle opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA);
- l'energia elettrica prodotta verrà convogliata verso la futura Sottostazione Elettrica di trasformazione (SE) gestita da Terna S.p.A., per mezzo di un cavidotto in media tensione 30/150 kV interrato, in agro del comune di Selargius;
- la parte di territorio del Comune di Maracalagonis interessata dal progetto è quella a nord-est del centro abitato, dietro Cuccuru Craboni, nelle zone denominate "Sedda sa Donna", "Prane Madeddu", "Pardu Becciu", nella vallata alle pendici del massiccio dei "Sette Fratelli";
- nella pianificazione urbanistica vigente la parte di territorio in parola ricade in zona urbanistica omogenea E12b "Aree Agricole", per la quale, ai sensi dell'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione, sono previsti i seguenti usi ed opere:

A.1 - interventi connessi alla realizzazione di opere pubbliche o di preminente interesse pubblico quali:

- *opere stradali;*
 - *opere pubbliche connesse al soddisfacimento del fabbisogno idrico regionale;*
 - *tutte le altre opere di urbanizzazione, di servizio pubblico o di preminente interesse pubblico.*
- per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, c.2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del d.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

VISTO l'Avviso al Pubblico della Società Ecowind 6 S.r.l. per la Presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), pervenuto al protocollo dell'Ente al n. 8430 in data 24/05/2024, con il quale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, si invita chiunque abbia interesse, sulla scorta del progetto disponibile e scaricabile dal sito del MASE al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>, a presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, da indirizzare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6 del decreto -legge n. 152 del 6 novembre 2021, decorre, dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, il termine di 30 giorni, entro il quale chiunque abbia interesse presentare le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

VISTA la relazione dei Responsabili dei Settori Tecnici comunali che si allega alla presente.

CONSIDERATO CHE:

- la realizzazione del progetto contribuirebbe alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili, darebbe impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale, ma d' altra parte la realizzazione dell'impianto eolico inciderebbe notevolmente sulla trasformazione del paesaggio in quanto gli aerogeneratori saranno montati su torri tubolari di acciaio che porteranno il mozzo del motore a un'altezza da terra di 114 metri, e l'altezza massima dal suolo di ogni macchina sarà pertanto pari a 200 metri. Inoltre è prevista l'installazione di una torre anemometrica di misura che monitorerà le condizioni di vento e ambientali della zona di impianto per tutta la vita di quest'ultimo. Oltre all'impatto visivo e paesaggistico, bisogna considerare l'impatto ambientale su flora, fauna, rumori e vibrazioni e dismissione e ripristino dei luoghi;

- l'area di intervento interessata dall'intero progetto, risulta immediatamente adiacente a diverse aree protette di interesse comunitario (Siti di Interesse Comunitario), incluse nella *Rete Natura 2000*, destinate alla salvaguardia e conservazione degli ambienti naturali, quali nello specifico:

- distanza circa 100 mt. dalla Zona di Protezione Speciale (ZPS) – Monte dei Sette Fratelli, istituita in base alla Direttiva CEE “Uccelli”, allo scopo di garantire la conservazione delle specie ornitiche di interesse comunitario;

- distanza circa 1100 mt. dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) – Riu S. Barzolu e circa 1845 mt. dalla ZSC – Murgia di Sud – Est, istituite in base alla Direttiva CEE “Habitat”, allo scopo di garantire la protezione della biodiversità, destinate alla conservazione di habitat naturali, della flora e della fauna minacciati o rari a livello comunitario.

CONSIDERATO, pertanto, di esprimere, sulla scorta di quanto sopra esposto, le osservazioni ed eventuali nuovi elementi conoscitivi e valutativi, in merito alla realizzazione del progetto di un impianto eolico denominato “*Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA)*”, proposto dalla Società Ecowind 6 S.r.L., dando atto che la realizzazione dell'impianto eolico e la sua messa in funzione (con importanti emissioni di rumori e vibrazioni) a ridosso del centro abitato, inciderebbe comunque sulla trasformazione del paesaggio, con possibile grave nocimento per la flora e la fauna autoctona.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria.

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.

VISTO il Decreto del Sindaco n. 09 del 01/04/2021 di attribuzione della responsabilità del Settore Lavori Pubblici – Servizi Tecnologici – Ambiente e Protezione Civile al P. Ed. Mauro Etzi.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e successive modificazioni e integrazioni;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27.12.2023, esecutiva ai termini di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 20.12.2023, è stato approvato, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024/2026;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 06.03.2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026 (art. 169 del D. Lgs n. 267/2000).

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI ESPRIMERE, sulla scorta di quanto sopra esposto e della Relazione illustrativa allegata alla presente, le osservazioni, pareri ed eventuali nuovi elementi conoscitivi e valutativi, in merito alla realizzazione del progetto di un impianto eolico denominato *“Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA)”*, proposto dalla Società Ecowind 6 S.r.L., per il quale è attualmente in corso la procedura di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

DI INCARICARE i Responsabili del Settore Lavori Pubblici e del Settore Gestione e Pianificazione del Territorio, affinché provvedano alla trasmissione della relazione illustrativa, agli Enti competenti, integrandola qualora ritenuto necessario, con quanto emerso durante il dibattito Consiliare.

DI RENDERE la presente, con separata votazione espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267.

Allegati:

- Relazione illustrativa.
- Avviso al pubblico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sopra esposta proposta di deliberazione con allegata la relazione tecnica a firma dei Responsabili del Settore Lavori Pubblici e del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maracalagonis;

CONSIDERATO CHE:

- la tutela del nostro territorio costituisce principio cardine di difesa e salvaguardia dell’ambiente, irrinunciabile per la promozione dei valori fondanti la nostra comunità e anche per la valorizzazione turistica del territorio stesso;
- il progetto in argomento altera e compromette il nostro paesaggio, la nostra economia e le attività trainanti, che garantiscono ai nostri territori lavoro e guadagno;

ATTESA LA NECESSITÀ di promuovere un coordinamento nell’azione di opposizione, considerate le numerose adesioni da parte delle diverse amministrazioni locali preoccupate dalla tematica in oggetto, che sta interessando tutto il territorio della Regione Autonoma della Sardegna comprese le coste e per quel che qui interessa i comuni di: Maracalagonis, Sinnai, Settimo San Pietro, Quartucciu e Selargius;

RICORDATO che il Comune è l’ente locale autonomo che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;

RITENUTO doveroso promuovere la tutela e la valorizzazione del territorio quale fonte di ricchezza locale, esprimendo parere **CONTRARIO** al progetto, come da avviso del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica che coinvolge i Comuni di: Maracalagonis, Sinnai, Settimo San Pietro, Quartucciu e Selargius;

VISTE e acquisite agli atti le relazioni: dei tecnici comunali, del Gruppo di intervento giuridico e dell’Associazione “Di Vittorio” che riportano ed evidenziano le diverse cause ostative all’accoglimento del progetto in esame e che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Escono, per impellenti impegni personali, dopo aver espresso contrarietà alla proposta progettuale in questione, i Consiglieri Mudu e Pisu.

Dopo ampio dibattito e sentiti gli interventi della Sindaca e dei Consiglieri Comunali, per i quali si rinvia nel dettaglio alla registrazione dei lavori del Consiglio, unitamente al verbale integrale di seduta, il Consiglio Comunale, all'unanimità dei voti validamente espressi

DELIBERA

Per le motivazioni meglio sopra evidenziate

DI ESPRIMERE parere **CONTRARIO** in merito alla realizzazione del progetto di un impianto eolico denominato *“Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA)”*, proposto dalla Società Ecowind 6 S.r.L., per il quale è attualmente in corso la procedura di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

DI INCARICARE i Responsabili del Settore Lavori Pubblici e del Settore Gestione e Pianificazione del Territorio, affinché provvedano alla trasmissione della presente deliberazione unitamente ai suoi allegati, agli Enti competenti, nei termini indicati dall’avviso per la presentazione delle osservazioni;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria.

DI RENDERE la presente, con separata votazione espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267.

Allegati:

- relazione tecnica a firma dei tecnici comunali;
- relazione gruppo di intervento giuridico;
- relazione dell’Associazione “Di Vittorio”



COMUNE DI MARACALAGONIS

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 11 del 18/06/2024

OGGETTO:

Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA) - Procedura ID: 12446 di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, integrata con la VInCA, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
LA PRESIDENTE
MELIS ELISABETTA

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
CHESSA MARIA LUCIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).



COMUNE DI MARACALAGONIS

Oggetto proposta di delibera:

Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA) - Procedura ID: 12446 di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, integrata con la VInCA, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Maracalagonis, 10.06.2024

IL RESPONSABILE

Mauro ETZI



COMUNE DI MARACALAGONIS

Città Metropolitana di Cagliari

codice fiscale 80011730928 – partita Iva 01894520921

Prot. n. 09250

del 06/06/2024

Spett.le
Consiglio Comunale
Comune di Maracalagonis

SEDE

Oggetto: [ID: 12446] Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, integrata con la VInCA, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017. Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA).

Proponente: ECOWIND 6 S.R.L.

Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 08430/2024 del 24/05/2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato che la Società Ecowind 6 S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Premessa

Il progetto prevede la realizzazione nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis di un parco eolico composto da 17 aerogeneratori dalla potenza di 7,2 MW ciascuno (di cui N. 3 aerogeneratori ricadenti nel territorio del Comune di Maracalagonis), per una potenza totale di 122,4 MWp e delle opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA).

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto interrato in media tensione che collegherà l'impianto allo stallo predisposto nella futura Sottostazione Elettrica 30/150 kV per poi collegarsi in alta tensione alla Stazione Elettrica di trasformazione (SE) di trasformazione della RTN a 380/220/150 kV di Selargius.

L'aerogeneratore preso in considerazione per tale progetto è il Modello V 172-7,2 da 7,2 MW con altezza Mozzo 114 m e diametro 172 m. In dettaglio le opere da autorizzare sono:

- n° 17 aerogeneratori da 7,2 MW, modello V (Vestas) 172 – 7,2 MW con altezza al mozzo 114 m e diametro 172 m per una potenza totale pari a 122,4 MW;
- opere di fondazione degli aerogeneratori;
- n° 17 piazzole temporanee di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;



- n° 17 piazzole definitive per l'esercizio e la manutenzione degli aerogeneratori e piste di accesso;
- Cavidotto interrato in media tensione per il collegamento tra gli aerogeneratori, tra questi e la futura Sottostazione Elettrica a 30/150 kV denominata in agro del Comune di Selargius (CA);
- n° 2 Cabine di raccolta ubicate in agro del Comune di Sinnai (CA);
- Stazione utente di trasformazione 150/30 kV ubicata in agro di Selargius (CA);
- Connessione in antenna a 150 kV sulla esistente Stazione Elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/220/150 kV di "Selargius";
- Una linea in fibra ottica che collega tra di loro gli aerogeneratori e la stazione elettrica di trasformazione per il telecontrollo del parco eolico.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di opere di infrastrutture elettriche e civili che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta dal suddetto parco. In particolare, tali opere consistono in:

- nuove viabilità di accesso alle WTG realizzate in Macadam;
- rete elettrica in cavo interrato di collegamento tra gli aerogeneratori, costituenti il campo eolico, alla futura Sottostazione Elettrica di trasformazione 30/150 kV.

Inquadramento territoriale e normativo

Le aree d'impianto sono servite dalla viabilità esistente costituita da strade statali, provinciali, comunali e da strade interpoderali e sterrate.

Il parco eolico è circoscritto dalle seguenti strade provinciali, regionali e statali:

- SS 125 – Orientale Sarda
- SP 15
- SP 16
- Strade comunali

L'accesso alle torri è garantito da tutte le strade elencate e strade comunali. La viabilità da realizzare non prevede opere di impermeabilizzazione. Sono inoltre previste piazzole in prossimità degli aerogeneratori. Per la costruzione degli aerogeneratori è prevista la realizzazione di piazzole temporanee per lo stoccaggio e il montaggio.

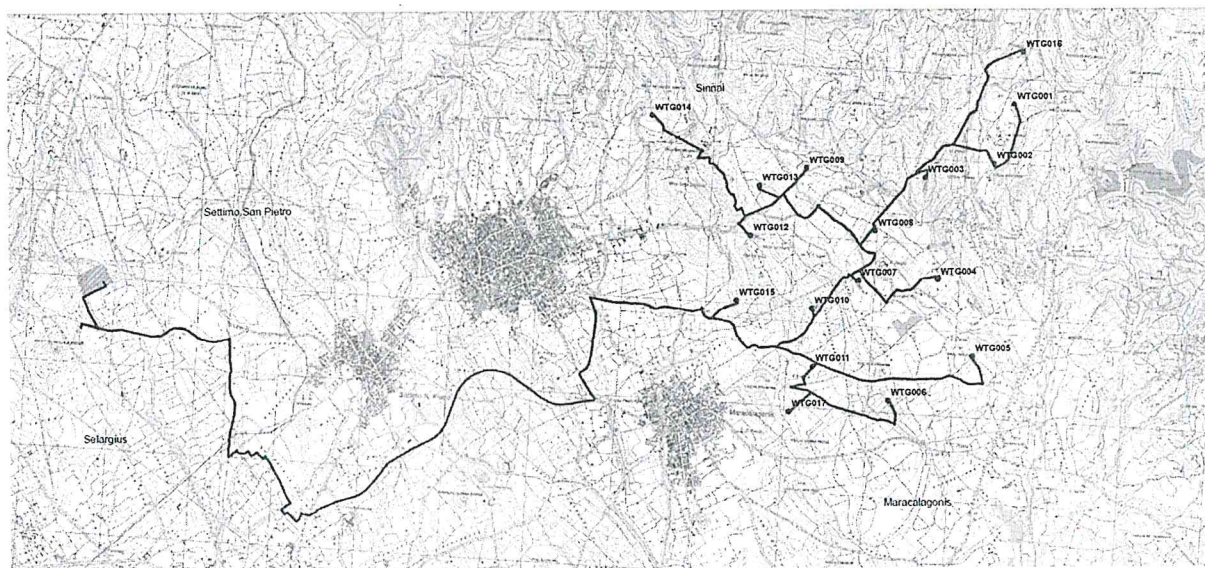


Immagine 1 – Inquadramento territoriale dell'intervento su base IGM

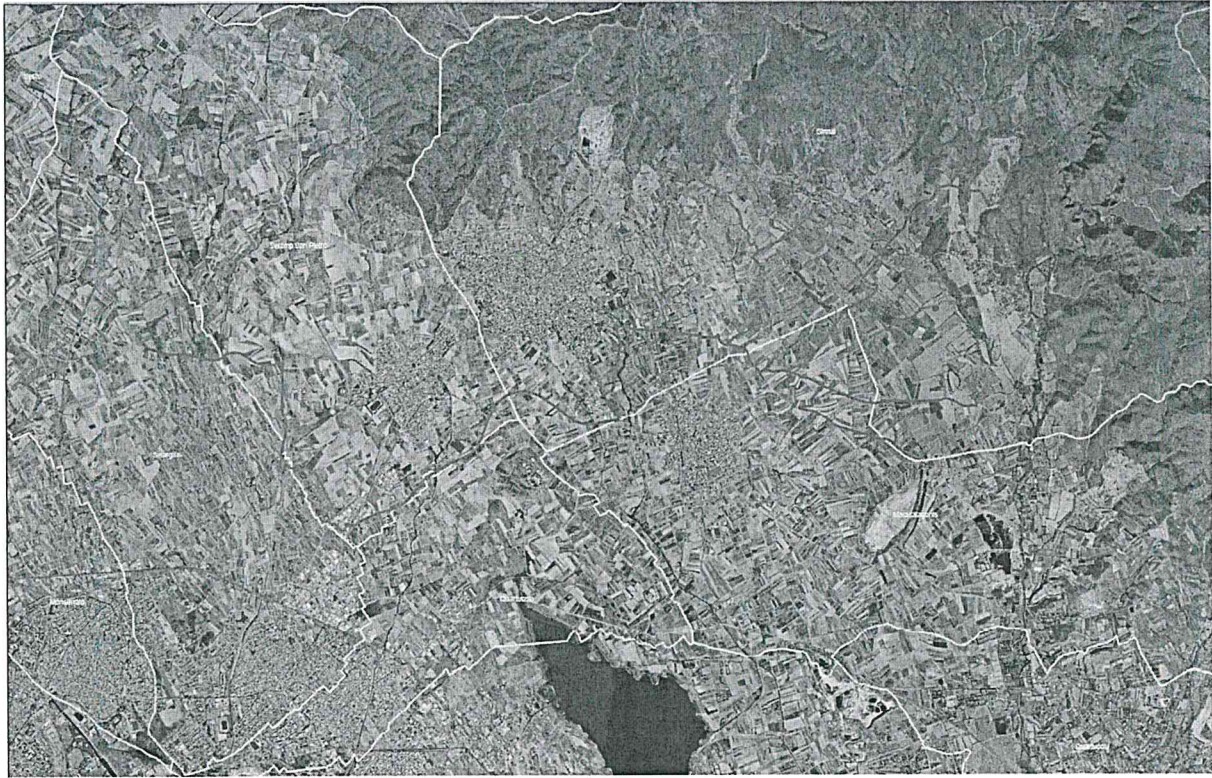


Immagine 2 – Inquadramento territoriale dell'intervento su base ORTOFOTO

Gli aerogeneratori, con denominazione da WTG 01 a WTG 09 e da WTG 12 a WTG 16, ricadono nel Comune di Sinnai mentre le torri WTG 10, 11 e 17 ricadono nel comune di Maracalagonis (CA).

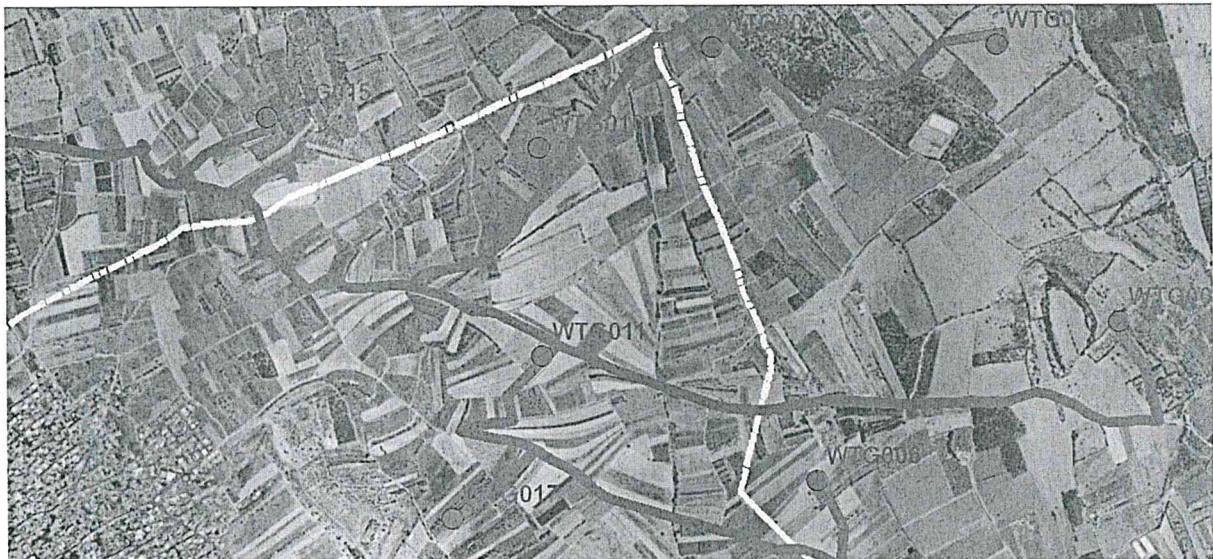


Immagine 3 – Inquadramento ORTOFOTO dell'intervento nel territorio comunale



Immagine 4 – Inquadramento PESAGGISTICO (P.P.R. vigente) dell'intervento nel territorio comunale

Dall'analisi del PPR risulta che gli aerogeneratori sono esterni alle aree perimetrate dal Piano Paesaggistico Regionale.

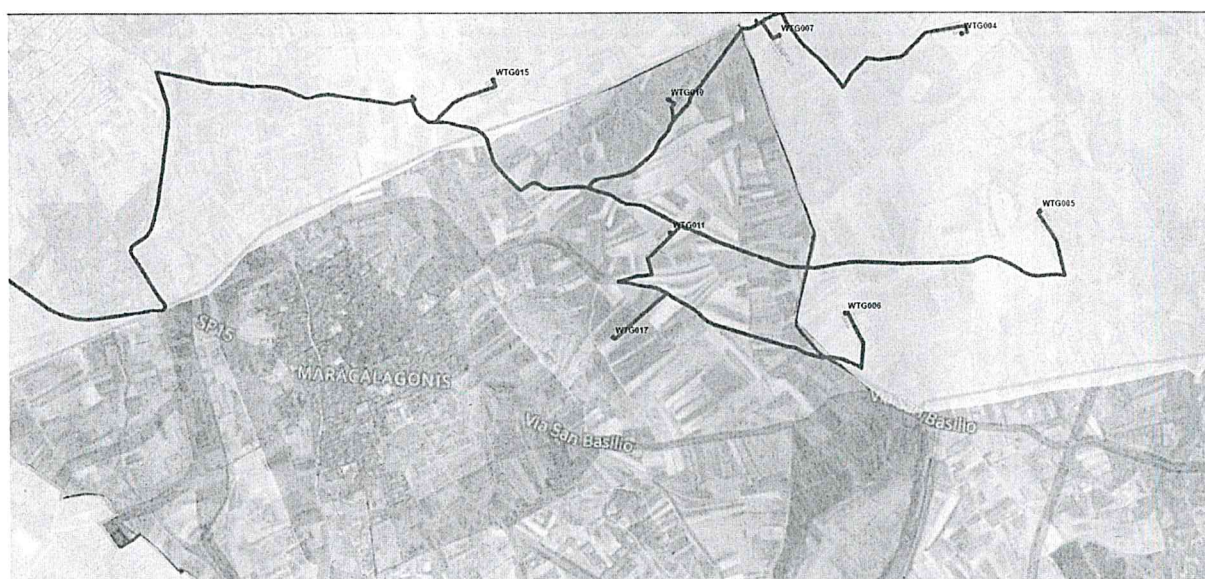


Immagine 4 – Inquadramento URBANISTICO (P.U.C. vigente) dell'intervento nel territorio comunale



L'impianto in progetto ricadente nel territorio del Comune di Maracalagonis, rientra in aree tipizzate come E12b "Aree Agricole" dal PUC vigente e pertanto risulta compatibile con le previsioni della pianificazione comunale, in quanto, come previsto dalle NTA all'art.11, nelle singole sub zone si prevedono compatibili i seguenti usi ed opere:

A.1 - interventi connessi alla realizzazione di opere pubbliche o di preminente interesse pubblico quali:

- opere stradali;
- opere pubbliche connesse al soddisfacimento del fabbisogno idrico regionale;
- tutte le altre opere di urbanizzazione, di servizio pubblico o di preminente interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387:

Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

Inoltre, ai sensi del comma 7 dello stesso articolo 12, gli impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono ammessi in zona agricola.

Valutazione tecnica e conclusione

La ratio della valutazione di impatto ambientale è quella di indagare le ripercussioni dell'inserimento di un'opera nel territorio dove questa viene realizzata.

Data la conoscenza del contesto di posizionamento del parco eolico, analizzata la documentazione prodotta, appare evidente la totale genericità del progetto dell'opera, che potrebbe essere riferito a qualunque altro territorio.

Il progetto – così come è stato presentato – non rispetta, pertanto, il fine stesso della procedura VIA.

La positiva conclusione della procedura avrebbe l'effetto di consentire la realizzazione di un impianto, con enormi costi in termini di consumo del suolo e sacrificio del paesaggio agrario, non aderente alle effettive necessità delle Comunità coinvolte.

La realizzazione dell'impianto eolico e la sua messa in funzione (con importanti emissioni di rumori e vibrazioni) a ridosso del centro abitato, inciderebbe notevolmente, come già detto, sulla trasformazione del paesaggio, con distruzione e grave nocimento per la flora e la fauna autoctona.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici

P. Ed. Mauro Etzi

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

Geom. Perra Cinzia



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società ECOWIND 6 S.R.L. con sede legale in MILANO (MI) Via Alessandro Manzoni N° 30 comunica di aver presentato in data 22/04/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

“Progetto per la costruzione ed esercizio di un parco eolico della potenza di 122,4 MW e relative opere di connessione nei Comuni di Sinnai, Maracalagonis, Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA)”

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata “impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”.

(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata “_____”.~~

~~*(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006)*, di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata “_____” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. _____ Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. _____ Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

Il progetto è inquadrabile all'interno del PNIEC che ha come obiettivo la trasformazione del sistema energetico attraverso la sostituzione delle fonti fossili con quelle rinnovabili, decarbonizzando il sistema produttivo nazionale con obiettivo al 2030 di aumentare la produzione di energia da fonte eolica del 75% rispetto al 2016.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003* e l'Autorità competente al rilascio è *Regione Sardegna - Servizio energia ed economia verde*;

Il progetto è localizzato *Sardegna, Provincia di Cagliari, nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis, con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni e nei Comuni Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA)* e prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno da installare nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni e nei Comuni di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA). Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato che collegherà l'impianto alla futura Sottostazione Elettrica a 30/150 kV in agro del comune di Selargius (CA) per poi connettersi in antenna in alta tensione a 150 kV sulla esistente Stazione Elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/220/150 kV di "Selargius".

L'impianto eolico verrà realizzato in aree agricole prive di elementi di naturalità quali elementi arborei o arbustivi e comunque da vegetazione spontanea. Data la caratteristica puntuale delle opere, l'impatto in termini di occupazione di suolo è da ritenersi marginale.

I possibili principali impatti ambientali sono riconducibili alle emissioni acustiche, all'impatto visivo sulla componente paesaggio, all'occupazione di suolo e ai possibili impatti sull'avifauna, gli stessi sono stati oggetto di uno studio approfondito. La conformazione dell'impianto è stata studiata in maniera da arrecare il minimo impatto ambientale e paesaggistico sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio.

La realizzazione dell'impianto eolico non genera rischi per la salute pubblica ed è privo di emissioni aeriformi. La qualità delle acque non sarà influenzata dalla presenza dell'impianto in quanto la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento si caratterizza per l'assenza di qualsiasi tipo di scarico nei corpi idrici e nel suolo.

Non si rilevano, inoltre, impatti negativi significativi sulla flora e gli habitat, né sulla componente faunistica. L'area di intervento dista circa 100 m dalla ZPS- Monte dei sette fratelli (ITB043055), circa 1100 m dalla ZSC- Riu S. Barzolu (ITB042241) e circa 1845 m dalla ZSC- Murgia di Sud – Est (IT9130005), e risulta essere esterna alle Zone umide Ramsar. Le potenziali interazioni con l'avifauna che frequenta la zona "IBA186 Monte dei sette fratelli e Sarrabus" dalla quale dista circa 80 m, alla luce delle valutazioni effettuate possono ritenersi, in media, basse e di breve durata.

L'area in questione non è direttamente interessata da beni architettonici di pregio. Nelle aree a consistente rischio Archeologico si prevede di intervenire e di adottare tutte le misure necessarie concordate con la Soprintendenza. Il campo eolico rispetta i limiti di pressione acustica e di esposizione alle onde elettromagnetiche. L'edificio abitato più vicino è posto ad una distanza tale da impedire che su questo e sugli altri recettori si ottengano impatti significativi oltre a rappresentare una distanza di sicurezza ottimale per scongiurare il possibile impatto di eventuali frammenti di pala eolica distaccati per eventi accidentali.

In fase di dismissione, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa smantellabilità degli aerogeneratori, permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
YOAV SHAPIRA

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda, 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com – p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it.

Cagliari, 12 giugno 2024

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica,
VA@pec.mite.gov.it,

e p.c.

al Ministro della Cultura,
udcm@pec.cultura.gov.it,

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
segreteria.ministro@pec.minambiente.it,
segreteria.capogab@pec.minambiente.it,
MITE@pec.mite.gov.it,

al Presidente della Regione autonoma della Sardegna,
presidenza@pec.regione.sardegna.it,

al Soprintendente speciale per il P.N.R.R.,
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it,

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Ministero della Cultura,
dg-abap@pec.cultura.gov.it,

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città metropolitana di Cagliari e le Province Sud
Sardegna e Oristano,
sabap-ca@pec.cultura.gov.it,

al Sindaco di Maracalagonis,
protocollo@pec.comune.maracalagonis.ca.it,

al Sindaco di Sinnai,
protocollo@pec.comune.sinnai.ca.it,

al Sindaco di Quartucciu,
protocollo.quartucciu@legalmail.it,

al Sindaco di Selargius,
protocollo@pec.comune.selargius.ca.it,

al Sindaco di Settimo S. Pietro,
protocollo@pec.comune.settimosanpietro.ca.it,

Oggetto: **atto intervento procedura V.I.A. progetto centrale eolica proposta da Ecowind 6 s.r.l. in località varie dell'agro dei Comuni di Maracalagonis, Sinnai, Quartucciu, Selargius e Settimo San Pietro (CA).**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica grigsardeгна5@gmail.com; p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- con avviso del 28 maggio 2024, codice procedura 12446, codice MASE-2024-0095661, è stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione della centrale eolica** da parte di **Ecowind 6 s.r.l.** (sede in Milano, Via Manzoni n.30) in località varie dell'agro, Comuni di **Maracalagonis, Sinnai, Quartucciu, Selargius e Settimo San Pietro (CA)**;

- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10850/16218>);

- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

- il **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** conseguentemente formula **intervento nel presente procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

OSSERVAZIONI

- detto progetto è testualmente così sinteticamente descritto (vds. avviso al pubblico):

“Il progetto è localizzato in Sardegna, Provincia di Cagliari, nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis, con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni e nel Comuni Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA) e prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno da installare nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni e nei Comuni di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA). Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato che collegherà l'impianto alla futura Sottostazione Elettrica a 30/150 kV in agro del comune di Selargius (CA) per poi connettersi in antenna in alta tensione a 150 kV sulla esistente Stazione Elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/220/150 kV di 'Selargius'.

L'impianto eolico verrà realizzato in aree agricole prive di elementi di naturalità quali elementi arborei o arbustivi e comunque da vegetazione spontanea. Data la caratteristica puntuale delle opere, l'impatto in termini di occupazione di suolo è da ritenersi marginale.

I possibili principali impatti ambientali sono riconducibili alle emissioni acustiche, all'impatto visivo sulla componente paesaggio, all'occupazione di suolo e ai possibili impatti sull'avifauna, gli stessi sono stati oggetto di uno studio approfondito. La conformazione dell'impianto è stata studiata in maniera da arrecare il minimo impatto ambientale e paesaggistico sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio.

La realizzazione dell'impianto eolico non genera rischi per la salute pubblica ed è privo di emissioni aeriformi. La qualità delle acque non sarà influenzata dalla presenza dell'impianto in quanto la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento si caratterizza per l'assenza di qualsiasi tipo di scarico nei corpi idrici e nel suolo.

Non si rilevano, inoltre, impatti negativi significativi sulla flora e gli habitat, né sulla componente faunistica. L'area di intervento dista circa 100 m dalla ZPS- Monte dei sette fratelli (ITB043055), circa 1100 m dalla ZSC - Riu S. Barzolu (ITB042241) e circa 1845 m dalla ZSC - Murgia di Sud – Est (IT9130005) (???, n.d.r.), e risulta essere esterna alle Zone umide Ramsar. Le potenziali interazioni con l'avifauna che frequenta la zona 'IBA186 Monte dei sette fratelli e Sarrabus' dalla quale dista circa 80 m, alla luce delle valutazioni effettuate

possono ritenersi, in media, basse e di breve durata. L'area in questione non è direttamente interessata da beni architettonici di pregio. Nelle aree a consistente rischio Archeologico si prevede di intervenire e di adottare tutte le misure necessarie concordate con la Soprintendenza. Il campo eolico rispetta i limiti di pressione acustica e di esposizione alle onde elettromagnetiche. L'edificio abitato più vicino è posto ad una distanza tale da impedire che su questo e sugli altri recettori si ottengano impatti significativi oltre a rappresentare una distanza di sicurezza ottimale per scongiurare il possibile impatto di eventuali frammenti di pala eolica distaccati per eventi accidentali.

In fase di dismissione, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa smantellabilità degli aerogeneratori, permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.”;

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di centrale eolica risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142, comma 1°, lettere c (fasce spondali corsi d'acqua), g (boschi e macchia mediterranea), del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). In particolare, i corsi d'acqua interessati sono i *Riu Staul Saxina, Riu Cortis, Riu sa Pira, Riu Saliu, Riu de is Cungiaus, Riu Foxi, Riu sa Grutta, Riu is Cracuraxiu, Riu di San Giovanni* (vds. Relazione paesaggistica, pag. 20);

- inoltre, l'area interessata dal progetto è prossima a vari siti rientranti nella **Rete Natura 2000**, di cui alle direttive n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora e n. 09/137/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, come ben evidenziato nella relazione paesaggistica, precisamente

- ZPS - *Monte dei Sette Fratelli (ITB043055)* - distanza metri 100;
- ZSC - *Riu S. Barzolu (ITB042241)* - distanza circa metri 1.100;

L'intera zona è contigua (distanza circa metri 80) all'**Important Birds and Biodiversity Area (IBA) 186 "Monti dei Sette Fratelli e Sarrabus"**, individuata da BirdLife International per la salvaguardia dell'avifauna selvatica (in <https://datazone.birdlife.org/site/search>);

- nell'area sono numerosi i **beni culturali** tutelati ai sensi degli artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., precisamente il *Nuraghe* e la *Domus de Janas S'Allegau*, il *Nuraghe Bruncu su Pisu*, il *Nuraghe Masoni Porcu*, il *Nuraghe Bruncu su Castiu*, le *Tombe dei Giganti di Taulaxia* (Sinnai);

- in proposito, si ricorda che l'art. 6, comma 1°, del decreto-legge n. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 91/2022, in relazione all'installazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** è stata individuata una **"fascia di rispetto ... determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici"**. Successivamente, con l'art. 47, comma 1°, del decreto-legge n. 13/2023, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 41/2023, **la fascia di tutela è stata ridotta a "tre chilometri" per gli impianti eolici e a "cinquecento metri" per gli impianti fotovoltaici**.

Detta **fascia di rispetto** risulta, quindi, nel caso di specie **estesa tre chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale** (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) **e/o con vincolo paesaggistico/ambientale** (artt. 136 e ss. e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). In ogni caso, **la visibilità di detti aerogeneratori alti oltre 200 metri sarebbe ben presente in tutta l'area;**

- il **progetto** in argomento deve essere **considerato nella sua unitarietà** (con eventuali opere connesse) e **cumulativamente**, comprendendo le opere già esistenti ovvero in progetto, al fine di valutare l'impatto complessivo sull'ambiente e sulle relative componenti, come da giurisprudenza costante (vds. Corte di Giustizia CE, Sez. III, 25 luglio 2008, n. 142; Corte di Giustizia CE, Sez. II, 28 febbraio 2008, causa C-2/07; Cons. Stato, Sez. IV, 9 gennaio 2014, n. 36; Cons. Stato, Sez. VI, 15 giugno 2004, n. 4163; T.A.R. Piemonte, Sez. II, 23 marzo 2020 n. 210; T.A.R. Sardegna, sez. II, 6 febbraio 2012, n. 427; Trib. Sup. Acque pubbliche, 14 ottobre 2015, n. 263);

- non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera d, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R. Veneto, 8 marzo 2012, n. 333);

- qualche sintetica considerazione sul **sistema energetico presente in Sardegna**.

Appare piuttosto evidente la prevista trasformazione della Sardegna in *piattaforma* produttiva destinata alla [servitù energetica](#), come [esplicitato chiaramente](#) da Terna s.p.a. e [avallato](#) dall'allora Ministro della Transizione Ecologica Antonio Cingolani.

La **Soprintendenza speciale per il PNRR**, dopo approfondite valutazioni, ha evidenziato in modo chiaro e netto: *“nella regione Sardegna è in atto una complessiva azione per la realizzazione di nuovi impianti da fonte rinnovabile (fotovoltaica/agrivoltaica, eolico onshore ed offshore) tale da superare già oggi di ben 7 volte quanto previsto come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base del FF55, tanto da prefigurarsi la sostanziale sostituzione del patrimonio culturale e del paesaggio con impianti di taglia industriale per la produzione di energia elettrica oltre il fabbisogno regionale previsto”* (nota Sopr. PNRR prot. n. 27154 del 20 novembre 2023 e nota Sopr. PNRR prot. n. 51551 del 18 marzo 2024).

Qui siamo alla reale *sostituzione paesaggistica e culturale*, alla *sostituzione economico-sociale*, alla *sostituzione identitaria*.

La cartografia elaborata dalla Soprintendenza speciale per il PNRR è emblematica di quanto sta accadendo nell'Isola.

Ma questo vale per tutto il territorio nazionale: *“tale prospettiva si potrebbe attuare anche a livello nazionale, ove le richieste di connessione alla RTN per nuovi impianti da fonte rinnovabile ha raggiunto il complessivo valore di circa 328 GW rispetto all'obiettivo FF55 al 2030 di 70 GW”* (nota Sopr. PNRR prot. n. 51551 del 18 marzo 2024).

Il fenomeno della *speculazione energetica*, oltre che in Sardegna, è pesantemente presente in modo particolare nella [Tuscia](#), in [Puglia](#), nella [Maremma](#), in [Sicilia](#), sui [crinali appenninici](#).

In tutto il territorio nazionale le [istanze di connessione di nuovi impianti](#) presentate a [Terna s.p.a.](#) (gestore della rete elettrica nazionale) al 31 marzo 2024 risultano complessivamente ben 5.678, pari a 336,38 GW di potenza, suddivisi in 3.642 richieste di impianti di produzione energetica da fonte solare per 144,84 GW (43,06%), 1.897 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a terra per 101,14 GW (30,07%) e 139 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a mare 90,41 GW (26,88%).

In Sardegna, le [istanze di connessione di nuovi impianti](#) presentate a [Terna s.p.a.](#) (gestore della rete elettrica nazionale) al 31 marzo 2024 risultavano complessivamente ben 809, pari a 57,67 GW di potenza, suddivisi in 524 richieste di impianti di produzione energetica da fonte solare per 22,99 GW (39,87%), 254 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a terra per 16,86 GW (29,23%) e 31 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a mare 17,82 GW (30,90%).

57,67 GW significa quasi 30 volte gli impianti oggi esistenti in Sardegna, aventi una potenza complessiva di 1,93 GW (i 1.926 MW esistenti, di cui 1.054 MW di energia eolica a terra + 872 di energia solare fotovoltaica, [dati Terna, 2021](#)).

[Un'overdose di energia](#) che non potrebbe esser consumata sull'Isola (che già oggi ha circa il 38% di energia prodotta in più rispetto al proprio fabbisogno), non potrebbe esser trasportata verso la Penisola (quando entrerà in funzione il [Thyrranian Link](#) la potenza complessiva dei tre cavidotti sarà di circa 2 mila MW), non potrebbe esser conservata (a oggi gli impianti di conservazione approvati sono molto pochi e di potenza estremamente contenuta).

Significa energia che dovrà esser pagata dal gestore unico della Rete (cioè soldi che usciranno dalle tasse dei contribuenti).

Gli unici che guadagneranno in ogni caso saranno le società energetiche, che – oltre ai [certificati verdi](#) e alla relativa commerciabilità, nonchè agli altri incentivi – beneficiano degli effetti economici diretti e indiretti del [dispacciamento](#), il processo strategico [fondamentale](#) svolto da Terna s.p.a. per mantenere in equilibrio costante la quantità di energia prodotta e quella consumata in Italia: [In particolare](#), riguardo gli impianti

produttivi di energia da fonti rinnovabili, “se necessario, Terna invia specifici ordini per ridurre o aumentare l'energia immessa in rete alle unità di produzione”, ma l'energia viene pagata pur non utilizzata. I [costi del dispacciamento](#) sono scaricati sulle bollette degli Italiani.

Inoltre, la Commissione europea – su richiesta del Governo Italiano – ha recentemente approvato ([4 giugno 2024](#)) un regime di aiuti di Stato “volto a sostenere la produzione di un totale di 4 590 MW di nuova capacità di energia elettrica a partire da fonti rinnovabili”. In particolare, “il regime sosterrà la costruzione di nuove centrali utilizzando tecnologie innovative e non ancora mature, quali l'energia geotermica, l'energia eolica offshore (galleggiante o fissa), l'energia solare termodinamica, l'energia solare galleggiante, le maree, il moto ondoso e altre energie marine oltre al biogas e alla biomassa. Si prevede che le centrali immetteranno nel sistema elettrico italiano un totale di 4 590 MW di capacità di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. A seconda della tecnologia, il termine per l'entrata in funzione delle centrali varia da 31 a 60 mesi”.

Il [costo del regime di aiuti](#) in favore delle imprese energetiche sarà pari a 35,3 miliardi di euro e, tanto per cambiare, sarà finanziato “mediante un prelievo dalle bollette elettriche dei consumatori finali”..

Insomma, siamo all'*overdose* di energia producibile da impianti che servono soltanto agli *speculatori energetici*.

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

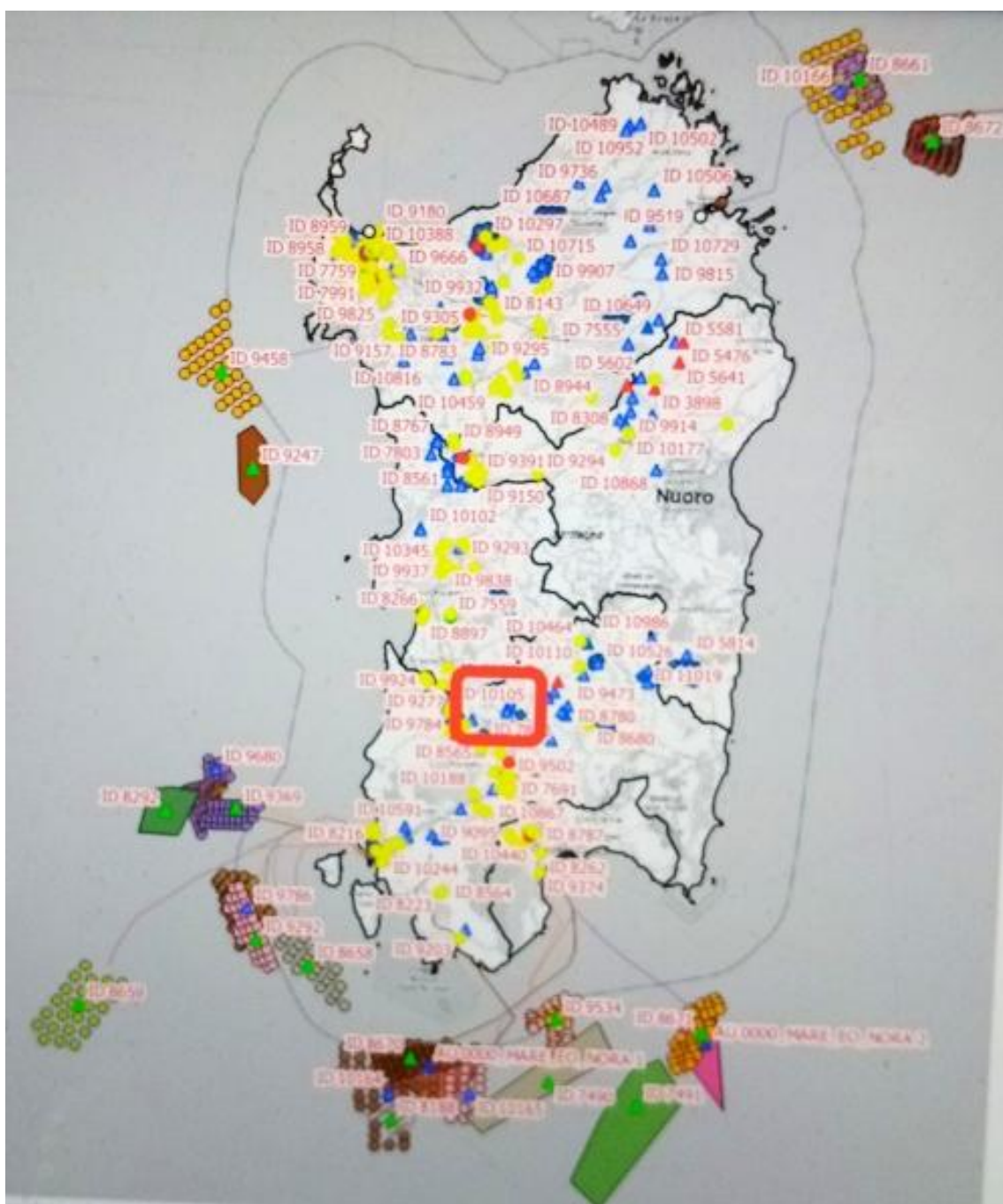
Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

p. **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)**

dott. Stefano Deliperi





elaborazione della Soprintendenza speciale per il PNRR, con evidenziata la Marmilla picco di concentrazione, riquadro in ROSSO – e quelli ulteriori FER costituiti da impianti industriali eolici on-shore / off-shore – triangoli BLU / VERDE CHIARO – e fotovoltaici/agrivoltaici – punti GIALLI e ROSSI – ugualmente in valutazione in sede di VIA di competenza statale, il cui impatto cumulativo globale a livello regionale – comprensivo anche delle opere di connessione alla RTN, che ricadono nello stesso ambito territoriale dei predetti impianti industriali FER, e di potenziamento della stessa RTN – non avrebbe eguali se tutti realizzati, tanto a dimostrazione di come la pianificazione in materia di impianti FER non sia in alcun modo adeguata a contemperare la molteplice presenza di impianti sul territorio e il relativo carico di saturazione per la tutela anche del patrimonio culturale e il paesaggio quale fattore ambientale di cui all’art. 5, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n. 152 del 2006 (nota Sopr. PNRR prot. n. 51551 del 18 marzo 2024).

Maracalagonis, venerdì 14 giugno 2024

Alla cortese attenzione del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale e di tutti i Consiglieri

In **allegato** a questa PEC, si trasmette un documento su file Word "eolico 2024 def.docx", recante alcune considerazioni e osservazioni in merito all'oggetto

La neo-costituita Associazione culturale e di impegno socio-politico "Giuseppe Di Vittorio" di Maracalagonis, in pieno spirito collaborativo, avendo appreso dagli organi di stampa che l'attuale Amministrazione comunale è contraria al Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, da installare nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA)", ritiene di fornire alcuni elementi di riflessione e valutazione, segnatamente riguardo l'allegato n.45 allo Studio del rischio archeologico, presentato da ECOWIND 6 S.R.L. nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR).

Nella speranza di aver fornito delle considerazioni utili alla migliore valutazione del suddetto progetto, e nell'imminenza della scadenza (fissata nel 27 giugno 2024) per la presentazione di osservazioni al MITE (Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica) - <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10850> - si resta a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento, e si vogliono gradire i migliori saluti

Associazione "Giuseppe Di Vittorio" . Maracalagonis

OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ANALISI DELLO "STUDIO DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO" REDATTO DALLA DOTT.SSA TIZIANA ROGOLI E DAL DOTT. FABRIZIO FABIO (ALLEGATO 044 DEL "PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN PARCO EOLICO DELLA POTENZA DI 122,4 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI SINNAI, MARACALAGONIS, QUARTUCCIU, SETTIMO SAN PIETRO E SELARGIUS (CA)") RELATIVAMENTE AL TERRITORIO DI MARACALAGONIS.

Lo "Studio del rischio archeologico" redatto dalla dott.ssa Tiziana Rogoli e dal dott. Fabrizio Fabio, parte integrante del "PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN PARCO EOLICO DELLA POTENZA DI 122,4 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI SINNAI, MARACALAGONIS, QUARTUCCIU, SETTIMO SAN PIETRO E SELARGIUS (CA)" risulta essere:

- ampiamente incompleto;
- impreciso nei riferimenti di appartenenza di molti siti di interesse;
- impreciso nella definizione dei territori di pertinenza dei singoli comuni;
- basato su riferimenti bibliografici vecchi e superati;
- basato su cataloghi in alcuni casi inattendibili;
- limitato nell'analisi temporale alle sole epoche pre / protostoriche e romane, peraltro parziali.

Queste vistose lacune presenti nel documento inficiano lo "Studio" sopra citato rendendolo insufficiente e incompleto e facendo, quindi, decadere la ragione della sua presenza nel progetto.

A solo titolo di esempio, qui si accenna ad alcune inesattezze o mancanze.

Si sottolinea, innanzitutto, che l'area prevista nel progetto per installare le tre grandi e impattanti pale eoliche, tra *Cuccuru Craboni* e *Cuccuru San Giorgio*, ricade in un'area a forte antropizzazione e utilizzo nelle varie epoche fra la preistoria e il Basso Medioevo, attraverso l'epoca protostorica, punica, romana e bizantina.

Si tratta, quindi, di un'area che può a pieno titolo definirsi paesaggio storico, tutelato a partire dalla Costituzione (art. 9) fino alla Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico (1992, ratificata dall'Italia con legge 29 aprile 2015, n. 57) secondo cui "*Il patrimonio archeologico comprende le strutture, costruzioni, complessi architettonici, siti esplorati, beni mobili, monumenti di altro tipo e il loro contesto, che si trovino nel suolo o sott'acqua*".

Si parte dal sito di *Cuccuru Craboni* (erroneamente definito nella relazione "CUCCURU CABRONI" e descritto in maniera eccessivamente sommaria e incompleta, perché non basato sulla bibliografia specifica e aggiornata, oltre che logicamente scorretta, al cap. 27 p. 45 della relazione), tomba a camera di notevole importanza e ampiamente studiata che ha visto frequentazioni dall'età preistorica fino a quella romana. Come dice la stessa relazione, questo sito fa parte anche della cosiddetta "Via dell'Argento" ma, soprattutto, può considerarsi un nucleo generatore del villaggio di Mara (in epoca medievale unito a quello di *Calagonis*); nel Medioevo è citato in alcuni documenti col nome di *Brunku d'Argillas*.

È quasi superfluo sottolineare che si tratta di una collina di m 163 s.l.m., quindi i generatori eolici posti a poca distanza e con altezza decisamente superiore, impatterebbero visivamente sul sito in oggetto, oltre che sul parco ma, soprattutto, sull'intero paesaggio, compromettendolo per sempre; non va dimenticato che quest'area è prossima al paese e ad alcuni edifici scolastici. Come specificato nello stesso progetto: «*Gli elementi più vicini agli agglomerati urbani distano circa 0,73 km dal centro urbano del Comune di Maracalagonis (CA)...*»; quindi, poco più di 500 metri!

Tutta l'area prevista dal progetto (tra *Cuccuru Craboni* e *Cuccuru San Giorgio*) fu densamente frequentata in tutte le epoche storiche: oltre a quelle indicate nello "Studio", sempre in maniera incompleta, talvolta

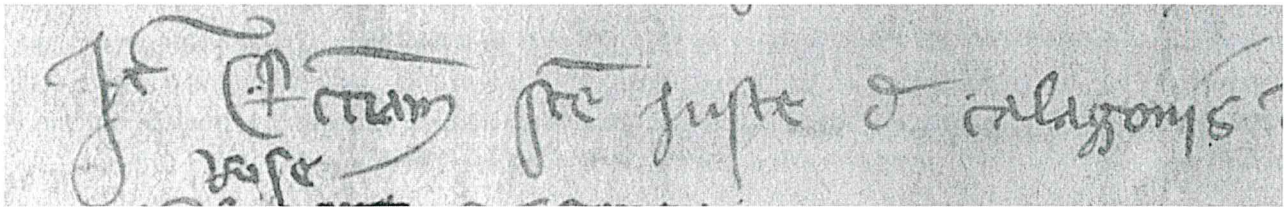
inesatta, nonché poco esaustiva, è opportuno aggiungere che quest'area, insieme a quella contermina del Comune di Sinnai interessata dal progetto proposto, fu di vitale importanza in epoca alto e basso medievale: qui insisteva la via di transumanza che permetteva alle greggi della montagna e del primo nucleo di Sinnai di poter raggiungere lo stagno *Su Staini*, un tempo pescoso e ricco d'acqua e recentemente capace di ospitare anche una comunità di fenicotteri rosa. Questo dato storico, che fa del contesto un vero e proprio paesaggio storico tutelato dalle norme, è testimoniato soprattutto da documenti duecenteschi conservati presso l'Archivio Dipartimentale delle Bocche del Rodano di Marsiglia ma ampiamente conosciuti in letteratura (p.e. Blasco Ferrer Eduardo, *Crestomazia sarda dei primi secoli*, Nuoro 2003 e *Nomi e toponimi. Sinnai nel Medioevo*, a cura di G. Serreli, G. Soru, Dolianova 2010, con cartografia precisa ed esaustiva) che sarebbe bastato consultare. A testimonianza dell'importanza di quest'area anche in tarda età romana e bizantina sono i ruderi della chiesa di San Giorgio, di chiara matrice dal menologio orientale e ancora citata in documentazione inedita del Basso Medioevo conservata presso l'Archivio de la Corona de Aragón.

Nei pressi e in comunicazione con quest'area sorgeva la *Domestia Donnicellu Comidai*, documentata tra XII e XII e oggetto di feconde benché preliminari campagne di scavo negli anni '90 dello scorso secolo dalla Soprintendenza Archeologica.

Un'altra pala eolica è prevista presso *Genna Piccia* ("la piccola porta"), in prossimità di un'area omogenea, un paesaggio storico, nel Medioevo caratterizzato dalla presenza di importanti edifici religiosi:

San Lussorio (chiesa testimoniata da documenti archivistici dell'XI e XII secolo);

Santa Giusta di Calagonis (chiesa testimoniata da un inedito della metà del XIV secolo);



San Cesello (loc. *Santu Sesulu*) ricordata nell'opera di Padre Salvatore Vidal (XVI sec.).

Appartenevano tutte all'importante villaggio di *Calagonis*, centro importantissimo e fertile nell'alto medioevo, unito a Mara nel Quattrocento e oggi area fertilissima con produzioni IGP e DOC.

Infine, il restante impianto sarebbe prossimo ai ruderi della chiesa di San Giorgio citata sopra.

A margine si possono rimarcare, a solo titolo di esempio, alcuni palesi refusi presenti nella relazione:

Il nuraghe *Corongiu* NON è *Corongiu Maria* di Nurri citato nella bibliografia!!!! (<https://www.donnanuragica.com/siti-archeologici-sardi/nuraghi/nurri-protonuraghe-corongiu-maria-o-corongiu-e-mari/>).

Si confonde il territorio comunale di Maracalagonis con «Il territorio comunale Cagliari ha un'area di 101,62 kmq, comprende la pianura in cui si trova il centro abitato e si estende, sino alla catena dei "Sette Fratelli", ubicata a km 15 a est, proseguendo in una parte piano collinare, con sbocco al mare nel tratto compreso tra "Baccu Mandara" e "Torre delle Stelle", a km 10 a sud-est dal centro di Cagliari» (pp. 7 e 8 dello "Studio").

I riferimenti ai comuni di pertinenza dei beni culturali sono talvolta errati e, comunque generici; ad esempio, come si può verificare a p. 12, nella quale i redattori affermano che "Sul sito del PUC di Sinnai (Fig. 7) sono segnalate solo alcune aree di interesse architettonico nelle città di Maracalagonis (Casa Campidanese) e Sinnai (Chiesa Nostra Signora D'Itria e Vecchio Municipio) e ...". La chiesa medievale di Chiesa Nostra Signora d'Itria è in Comune di Maracalagonis, nel centro del paese presso la parrocchiale; un Vecchio Municipio è presente sia nel Comune di Sinnai che in quello di Maracalagonis; la tipologia edificativa-urbanistica della

“casa campidanese” è presente in tutti i comuni del Campidano, ma con notevoli differenze fra i vari comuni, soprattutto fra quelli di pianura e quelli di collina ...

Insomma, visti i clamorosi errori presenti e considerata la parzialità dell'arco cronologico preso in esame nello “Studio” che provoca l'esclusione di periodi e monumenti successivi all'età romana, e nella fattispecie il periodo medievale durante il quale tutto il paesaggio storico della Sardegna si ridefinisce, si propone di rigettare *il toto* il progetto, anche alla luce delle norme che tutelano non solo i singoli monumenti ma l'intero paesaggio storico:

Art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*

La Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico (1992, ratificata dall'Italia con legge 29 aprile 2015, n. 57) *“Il patrimonio archeologico comprende le strutture, costruzioni, complessi architettonici, siti esplorati, beni mobili, monumenti di altro tipo e il loro contesto, che si trovino nel suolo o sott'acqua”.*

Il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e, in particolare, l'art. 28, comma 4, ai sensi del quale *«In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico, anche quando per esse non siano intervenute la verifica di cui all'art. 12, comma 2, o la dichiarazione di cui all'art. 13, il soprintendente può richiedere l'esecuzione di saggi archeologici preventivi sulle aree medesime a spese del committente».*

Statuto della Regione Autonoma della Sardegna, artt. 4 e 5.

Infine, delle nuove norme in elaborazione che estendono a 7 km la distanza fra le aree considerate idonee dai monumenti identitari.

Si segnala, inoltre, che gran parte delle aree su cui, secondo il “Progetto”, dovrebbero sorgere gli impianti, sono soggette a coltivazioni, come vigneti e oliveti, da cui si ricavano prodotti IGP o DOC; oppure sono soggette a pascolo di ovini il cui prodotto finale sono gli agnelli (IGP) e il latte per la produzione del pecorino (DOC). Tali impianti renderebbero senz'altro più difficili queste attività agricole e di allevamento, colpendo in maniera pesante uno dei pilastri su cui si regge l'economia della comunità.

Alle Sindache e ai Sindaci,
Alle Assessore e agli Assessori
Alle Consigliere e ai Consiglieri Comunali
dei Comuni Sardi

*« Senza distinziones curiales
devimus esser fizzas de un'insigna,
liberos, rispettados, uguales. »
(Peppino Mereu)*

Carissime e carissimi,

da come si sta evolvendo la questione della transizione energetica è sempre più chiaro che i decisori abbiano individuato dei territori che devono essere asserviti per il benessere di altri territori.

La storia e la geografia ci raccontano che la distinzione tra servi e padroni hanno caratterizzato il mondo. Ma non è una legge naturale e vogliamo che il nostro futuro sia diverso.

Altrove hanno deciso diversamente, c'è ancora chi pensa che le persone possano essere divise tra chi fa i sacrifici e chi ne trae beneficio. Tra chi può essere impoverito attraverso gli espropri e chi può arricchirsi con i beni altrui. Tra chi viene condannato a vivere in un deserto e chi ingrandisce i propri giardini e le proprie tenute.

Noi rifiutiamo questa visione del mondo.

La Sardegna darà il proprio contributo anche in campo energetico ma in una dimensione di parità, non di soggezione.

Per questo motivo siamo in campo incessantemente e per questo motivo come Comitato Su'Entu Nostu convochiamo la prossima assemblea a cui invitiamo tutte le Sindache, tutti i Sindaci e le amministrazioni comunali, tutte le Consigliere e i Consiglieri Regionali, tutti i Comitati, tutti i Gruppi e i Movimenti politici della Sardegna, tutti i Sindacati e tutte le Cittadine e i Cittadini sardi.

Ci confronteremo sullo stato dell'arte, sulle ulteriori proposte, sulle prossime azioni da compiere con:

- GRIG - Gruppo di intervento giuridico
- Italia Nostra - Associazione Nazionale per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale
- ISDE - Associazione Medici per l'Ambiente
- LIPU - Lega italiana protezione Uccelli

L'Assemblea si svolgerà il 22 giugno 2024 a partire dalle 16.30 a Sanluri presso il salone dei Padri Cappuccini, in Via dei Padri Cappuccini 6

Certi della vostra presenza vi salutiamo cordialmente

Maria Pasqua Meloni e Marco Pau
Presidenti del Comitato per la difesa del Territorio Su 'Entu Nostu

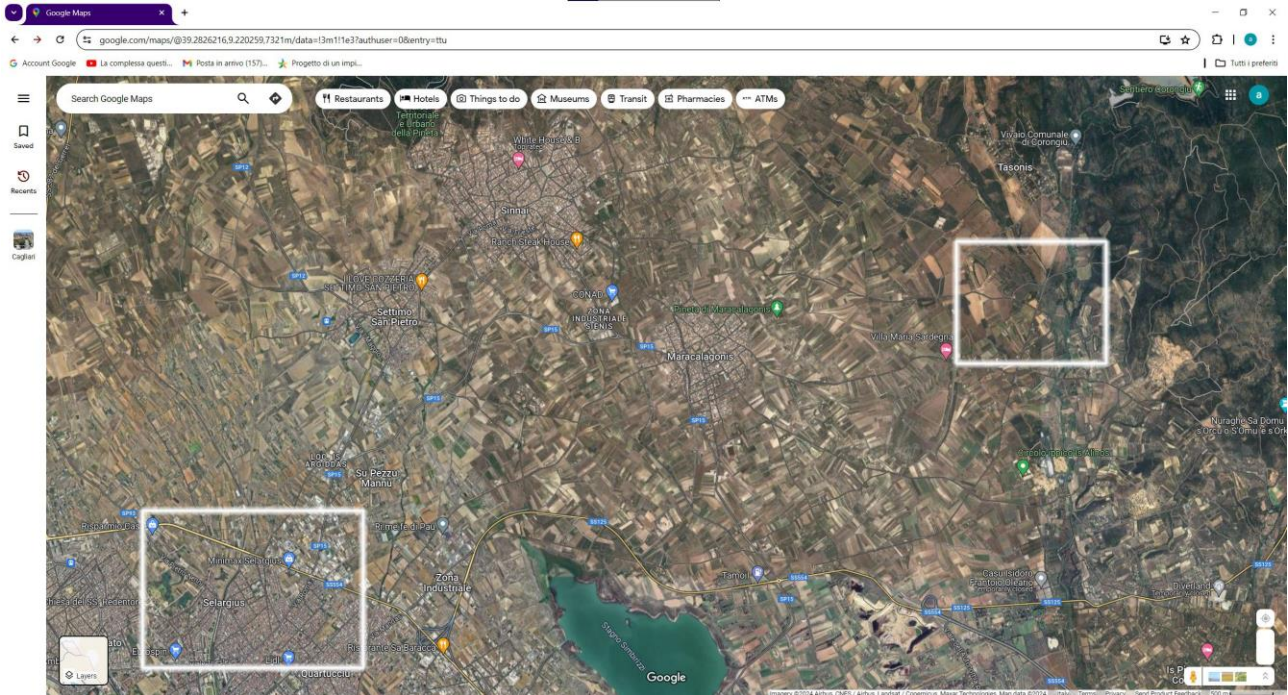
--

Comitato per la difesa del territorio Su 'Entu Nostu
Via Sardegna 1, Sanluri

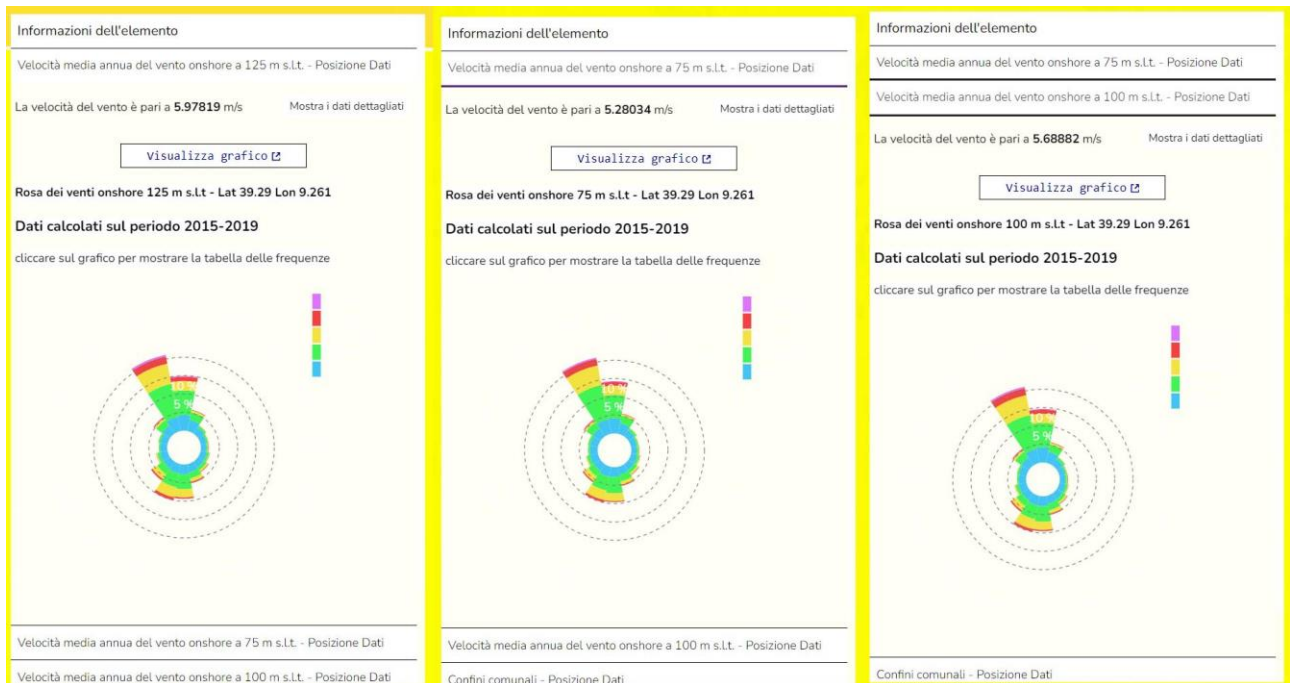
Presidenti
Maria Pasqua Meloni 3480904336
Marco Pau 3282814843

Si richiede a codesta amministrazione di procedere con la declaratoria di non compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i motivi descritti nel file osservazioni Francesco Sasso.

A) VISIONE DALL'ALTO DELLE 2 DIFFERENTI ZONE: SELARGIUS / Campagne di SINNAI



B) Dall'Atlante Eolico Italiano vento medio a 75 100 125 m sls della pala WTG05



C) Foto nidiata maggio 2024 giovani Poiane avvistate vicino l'abitaz. Sasso



Visura attuale per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 31/05/2024

Dati della richiesta
Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di CAGLIARI



Soggetto richiesto:

SASSO Francesco nato a ALIFE (CE) il 15/05/1958 (CF: SSSFNC58E15A200P)

Totali immobili: di catasto fabbricati 1, di catasto terreni 5



Immobile di catasto fabbricati - n.1



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> Dati identificativi

Comune di **SINNAI (I752) (CA)**

• Foglio **56** Particella **235** Subalterno **1**

VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 05/09/2017
Pratica n. CA0153485 in atti dal 07/09/2017 LOCALE
DI DEPOSITO-ABITAZIONE (n. 37611.1/2017)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di **SINNAI (I752) (CA)**

Foglio **56** Particella **235**

> Indirizzo

LOCALITA' CARROGHEDDA n. SNC Piano T

VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 05/09/2017
Pratica n. CA0153485 in atti dal 07/09/2017 LOCALE
DI DEPOSITO-ABITAZIONE (n. 37611.1/2017)

> Dati di classamento

Rendita: **Euro 335,70**

Categoria **A/3^a**, Classe **2**, Consistenza **6,5 vani**

VARIAZIONE del 26/04/2021 Pratica n. CA0037202 in
atti dal 27/04/2021 DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI
SPAZI INTERNI-RISTRUTTURAZIONE (n. 14011.1/2021)

Annotazioni: Classamento e rendita proposti (D.M.
701/94)

> Dati di superficie

Totale: 142 m²

Totale escluse aree scoperte ^{b)}: 116 m²

VARIAZIONE del 26/04/2021 Pratica n. CA0037202 in atti dal 27/04/2021 Protocollo NSD n. DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI-RISTRUTTURAZIONE (n. 14011.1/2021)

Dati relativi alla planimetria: data di presentazione 27/04/2021, prot. n. CA0037202

> Intestazione attuale dell'immobile n. 1 - totale righe intestati: 2

> 1. MELONI Nicoletta (CF MLNNLT61P60H501B)

nata a ROMA (RM) il 20/09/1961

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 02/02/2011 Pubblico ufficiale DE NICOLA ANDREA Sede ROMA (RM) Repertorio n. 143363 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 2662.1/2011 Reparto PI di CAGLIARI in atti dal 10/02/2011

Nel documento sono indicati gli identificativi catastali dell'immobile originario dell'attuale

SINNAI (I752) (CA)
Foglio 56 Particella 235

> 2. SASSO Francesco (CF SSSFNC58E15A200P)

nato a ALIFE (CE) il 15/05/1958

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

Nel documento sono indicati gli identificativi catastali dell'immobile originario dell'attuale

SINNAI (I752) (CA)
Foglio 56 Particella 235

> Totale Parziale

Catasto Fabbricati

Immobili siti nel comune di SINNAI (I752)

Numero immobili: 1 Rendita: euro 335,70 Vani: 6,5



Immobile di catasto terreni - n.2



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> Dati identificativi

Comune di **SINNAI (I752) (CA)**
• Foglio **56** Particella **92**

Impianto meccanografico del 14/05/1985
Annotazione di immobile: ACCORPAMENTO
PORZIONI - ISTANZA PROT. N. 123193/17

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 5,54**
 agrario **Euro 3,17**
Particella con qualità: **ULIVETO** di classe **U**
Superficie: **3.065 m²**

VARIAZIONE D'UFFICIO del 31/08/2017 Pratica n.
CA0151321 in atti dal 31/08/2017 ANNULLAMENTO
T.M. IST144617/2017 (n. 7018.1/2017)
Annotazioni: RIPRISTINATO IL MAPPALE 92. TM
141363 DEL 02.08.2017 ERRATO. ISTANZA 144617
DEL 2017.

> Intestazione attuale dell'immobile n. 2 - totale righe intestati: 2

> **1. MELONI Nicoletta**
(CF MLNNLT61P60H501B)
nata a ROMA (RM) il 20/09/1961
Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

1. VARIAZIONE D'UFFICIO del 02/08/2017 -
ANNULLAMENTO T.M. IST144617/2017 n. 7018.1/2017 -
Pratica n. CA0151321 in atti dal 31/08/2017

**Nel documento sono indicati gli identificativi
catastali dell'immobile originario dell'attuale**

SINNAI (I752) (CA)
Foglio **56** Particella **92**

> **2. SASSO Francesco**
(CF SSSFNC58E15A200P)
nato a ALIFE (CE) il 15/05/1958
Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

**Nel documento sono indicati gli identificativi
catastali dell'immobile originario dell'attuale**

SINNAI (I752) (CA)
Foglio **56** Particella **92**

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di SINNAI (I752)
Numero immobili: **1** Reddito dominicale: **euro 5,54** Reddito agrario: **euro 3,17** Superficie: **3.065 m²**

Direzione Provinciale di Cagliari
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali



Immobile di catasto terreni - n.3



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> Dati identificativi

Comune di **SINNAI (I752) (CA)**
• Foglio **56** Particella **93**

Impianto meccanografico del 14/05/1985
Annotazione di immobile: ACCORPAMENTO
PORZIONI - ISTANZA PROT. N. 123193/17

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 4,31**
agrario **Euro 2,46**
Particella con qualità: **ULIVETO** di classe **U**
Superficie: **2.385 m²**

REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI del 07/07/2017
Pratica n. CA0125618 in atti dal 07/07/2017
ACCORPAMENTO PORZIONI - ISTANZA PROT. N.
123193/17 (n. 5495.1/2017)



Immobile di catasto terreni - n.4



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> Dati identificativi

Comune di **SINNAI (I752) (CA)**
• Foglio **56** Particella **95**
Partita: **7360**

Impianto meccanografico del 14/05/1985

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 3,28 Lire 6.360**
agrario **Euro 3,28 Lire 6.360**
Particella con qualità: **PASCOLO** di classe **2**
Superficie: **3.180 m²**

Impianto meccanografico del 14/05/1985

> Intestazione attuale degli immobili dal n. 3 al n. 4 - totale righe intestati: 2

> **1. MELONI Nicoletta**
(CF MLNNLT61P60H501B)
nata a ROMA (RM) il 20/09/1961
Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 02/02/2011 Pubblico ufficiale DE NICOLA
ANDREA Sede ROMA (RM) Repertorio n. 143363 -
COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico
n. 2662.1/2011 Reparto PI di CAGLIARI in atti dal
10/02/2011

> **2. SASSO Francesco**
(CF SSSFNC58E15A200P)
nato a ALIFE (CE) il 15/05/1958
Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di

separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di SINNAI (I752)

Numero immobili: 2 Reddito dominicale: **euro 7,59** Reddito agrario: **euro 5,74** Superficie: **5.565 m²**



Immobile di catasto terreni - n.5



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> Dati identificativi

Comune di **SINNAI (I752) (CA)**

• Foglio **56** Particella **24**

Partita: **8324**

Impianto meccanografico del 14/05/1985

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 10,57 Lire 20.463**

agrario **Euro 8,03 Lire 15.552**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **3**

Superficie: **8.185 m²**

Impianto meccanografico del 14/05/1985

> Intestazione attuale dell'immobile n. 5 - totale righe intestati: 2

> 1. MELONI Nicoletta (CF MLNNLT61P60H501B)

nata a ROMA (RM) il 20/09/1961

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 02/02/2021 Pubblico ufficiale CORONA MAURIZIO Sede CAGLIARI (CA) Repertorio n. 18290 - COMPRAVENDITA ***... Nota presentata con Modello Unico n. 2692.1/2021 Reparto PI di CAGLIARI in atti dal 10/02/2021

> 2. SASSO Francesco (CF SSSFNC58E15A200P)

nato a ALIFE (CE) il 15/05/1958

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

> **Totale Parziale**

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di SINNAI (I752)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 10,57** Reddito agrario: **euro 8,03** Superficie: **8.185 m²**



Immobile di catasto terreni - n.6



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> **Dati identificativi**

Comune di **SINNAI (I752) (CA)**

• Foglio **56** Particella **94**

Partita: **1434**

Impianto meccanografico del 14/05/1985

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale **Euro 1,68 Lire 3.260**

agrario **Euro 1,68 Lire 3.260**

Particella con qualità: **PASCOLO** di classe **2**

Superficie: **1.630 m²**

Impianto meccanografico del 14/05/1985

> **Intestazione attuale dell'immobile n. 6 - totale righe intestati: 2**

> **1. MELONI Nicoletta
(CF MLNNLT61P60H501B)**

nata a ROMA (RM) il 20/09/1961

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 05/01/2012 Pubblico ufficiale CORONA MAURIZIO Sede CAGLIARI (CA) Repertorio n. 13464 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 858.1/2012 Reparto PI di CAGLIARI in atti dal 13/01/2012

> **2. SASSO Francesco
(CF SSSFNC58E15A200P)**

nato a ALIFE (CE) il 15/05/1958

Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di
separazione dei beni (deriva dall'atto 1)

Direzione Provinciale di Cagliari
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

> **Totale Parziale**

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di SINNAI (I752)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 1,68** Reddito agrario: **euro 1,68** Superficie: **1.630 m²**

> **Totale generale**

Catasto Fabbricati

Totale immobili: 1 Rendita: **euro 335,70** Vani: **6,5**

Catasto Terreni

Totale immobili: 5 Reddito dominicale: **euro 25,38** Reddito agrario: **euro 18,62** Superficie: **18.445 m²**

Visura telematica esente al titolare dei diritti reali

Legenda

a) A/3: Abitazioni di tipo economico

b) Escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
- cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.l.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.l.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.l.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto Sasso Francesco, proprietario e residente di immobile adibito
a uso abitativo in loc. Carroghedda, Strada comunale di Burcei 1212 09048 Sinnai (CA), e portatore di un
interesse specifico e differenziato rispetto al progetto sottoposto a VIA,

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 12446. Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza totale di 122,4 MWp, da installare nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis (CA) con opere di connessione nei medesimi Comuni e in quelli di Quartacciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA).

Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR).

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro beni archeologici _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio

- Monitoraggio ambientale
 Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il progetto presenta plurimi elementi di criticità in ordine allo studio preliminare dello stato dei luoghi che risulta superficiale e non effettuato a fronte di accertamenti tecnici e rilievi specifici ma ricorrendo a presunzioni e informazioni generiche. Si rileva, addirittura, l'erroneo riferimento a comuni della provincia di Bari (Acquaviva delle Fonti, Rutigliano e Conversano) nell'elab. SIN-AMB-REL-040b_00 PAR 7.2.1., il che evidenzia l'assenza di una valutazione puntuale e il ricorso "a un copia e incolla", tecnica contraria alle indicazioni di legge e ministeriali.

Dall'analisi del progetto, inoltre, emerge un pericolo di danno rilevante all'ecosistema ivi presente, alla salute dello scrivente e della sua famiglia (in particolare per gli impianti Wtg 05 e Wtg 06), nonché ai beni culturali e paesaggistici.

Si richiede a codesta amministrazione di procedere con la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i motivi di seguito descritti.

A. *Impatto acustico (rumore)*

In primo luogo si evidenzia l'erronea valutazione dello stato dei luoghi e, in particolare, della classificazione acustica attribuita alle zone corrispondenti ai Comuni di Sinnai e Maracalagonis, oggetto dell'intervento. Come emerge dalla stessa relazione presentata, la zona di Maracalagonis e Sinnai (in cui verranno collocati gli impianti Wtg 05 e Wtg 06, fonti di pericolo per l'interessato) non ha ancora un piano di classificazione acustica, motivo per cui la ECOWIND 6 S.R.L. ha fatto riferimento alla classe III (aree di tipo misto) applicando analogicamente la classe attribuita ai Comuni di *Selargius, Settimo San Pietro e Quartucciu*.

L'attribuzione di tale classe in via analogica dimostra il **difetto di istruttoria e l'assenza di rilievi specifici nei luoghi di interesse**, che se effettuati correttamente avrebbero portato a una diversa valutazione dell'area (aree destinate ad uso prevalentemente residenziale). L'area di riferimento, infatti, come evincibile dall'all.2 e dalle indicazioni dell'ARPA, è un'area per lo più agricola con aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, e caratterizzata dalla diffusa presenza di elementi di natura archeologica e storica. Si tratta di una zona silenziosa, in cui il rumore di fondo è costituito per lo più dai versi delle tante specie di uccelli e di animali selvatici che abitano la zona. I Comuni di Selargius, Settimo San Pietro e Quartucciu, a cui si fa riferimento invece presentano una maggiore antropizzazione e la presenza di circa 335 Aziende nella sola zona di Selargius Zona Industriale. E' evidente dunque la diversità delle zone in termini di rumore di fondo (vedi allegato 3, foto A).

Il parco eolico progettato occuperebbe una vasta area rurale le cui trasformazioni antropiche, legate essenzialmente alle attività tradizionali di sostentamento delle comunità locali, hanno modificato scarsamente il paesaggio agrario. I processi di abbandono dovuti ai fenomeni di spopolamento dell'area e al decremento demografico generalizzato hanno operato indirettamente come meccanismi di conservazione di ampie porzioni di paesaggio, creando un habitat protetto per avifauna.

Le attività agricole hanno consentito una sorta di cristallizzazione degli elementi strutturanti del territorio, derivati dalla presenza delle componenti naturali, dai fattori antropici e dalla loro interrelazione oltre alla diffusa presenza di elementi di natura archeologica e storica.

Il contesto paesaggistico riferito alla breve e media distanza dall'impianto appare omogeneo, stabile, riconoscibile, con una manifestazione antropica bassa e con caratteri di naturalità significativi e fortemente legati all'assetto storico tradizionale delle rade manifestazioni antropiche.

A La vocazione agricola – nella sua duplice ricaduta estetico/percettiva e sociale/culturale – costituisce dunque il carattere peculiare dell'area oggetto di intervento, definendone anche la principale, anche se non esclusiva, prospettiva di sviluppo in riferimento alle produzioni agro-alimentari di pregio, soprattutto quelle legate alla produzione enologica, olearia, di mandorle e miele. La declaratoria di non compatibilità ambientale viene richiesta, *in primis*, in ragione della violazione dei limiti previsti in materia di impatto acustico e della normativa sul punto, avendo la società fatto riferimento in via analogica alle diverse zone del Comune di Selargius, Settimo San Pietro e Quartucciu in assenza di un'effettiva somiglianza tra le zone.

Si insiste sull'incompatibilità dell'opera anche a fronte del pericolo di un danno grave che ne deriverebbe per l'interessato e la sua famiglia. Il progetto, redatto superficialmente, non ha considerato affatto la **presenza dell'abitazione di proprietà e residenza** dei coniugi Sasso-Meloni (loc. Carroghedda, strada comunale di Burcei 1212, 09048, Sinnai, CA, latitudine 39,288842° longitudine 9,2675591°, 144 m sul livello del mare), in prossimità delle pale Wtg 05 e Wtg 06. Si precisa sul punto che lo scrivente ivi risiede stabilmente, dal 2016, con sua moglie e il loro cane e che la civile abitazione ha un fondo di pertinenza di 2 ettari con coltivazioni di ulivi, mandorli, frutteto e con un allevamento di api.

La **mancata valutazione dell'impatto acustico** che l'impianto eolico, così come progettato e collocato, avrebbe sui coniugi Sasso-Meloni, nonché sulla fauna protetta ivi presente, è già un vizio insuperabile. Seconda pacifica giurisprudenza e indicazioni ministeriali, al fine di una corretta ed esaustiva valutazione dell'impatto acustico **non è possibile prescindere dal contesto in cui viene a collocarsi la nuova sorgente sonora**. La bassa qualità della proposta progettuale è evidente anche a fronte di immagini e grafici con errori, non aggiornati e in bassa risoluzione, il che ne impedisce la corretta lettura (in via esemplificativa si fa riferimento fig.27, pag.61, elab. 056-SIN-AMB-REL-056-00).

La relazione di impatto acustico, inoltre, risulta contraddittoria nella parte in cui, pur evidenziando il rapporto tra rumore di fondo e la valutazione acustica, non considera il reale stato dei luoghi e l'impatto che gli impianti Wtg 05 e Wtg 06 avrebbero sulla famiglia Sasso-Meloni. Nella relazione elab. 056-SIN-AMB-REL-056-00, a pag. 29, si legge espressamente che *"è vero che il vento che interagisce con le pale del rotore produce un rumore di sottofondo distinto da quello naturale, tanto più avvertibile quanto meno antropizzato, quindi più silenzioso, è il luogo prescelto, soprattutto nel periodo notturno"*.

E' evidente che in ragione della scarsa antropizzazione e delle caratteristiche dell'area in questione, in particolare quella in cui vivono i coniugi Sasso-Meloni, la realizzazione di tale progetto, così come descritto, produrrebbe danni alla salute degli stessi. E' stato dimostrato che 42,9dB di rumore proveniente da Pala Eolica produce lo stesso

effetto sulla mente umana di ben 70,7 dB di traffico intenso e che se protratto nel tempo crea fenomeni di "annoyance" con disturbo del sonno, disturbi cognitivi, salute mentale e limitazione del benessere, malattie cardiovascolari, danni uditivi (ipoacusie, acufeni) problemi metabolici, complicazioni alla gravidanza (*adverse birth outcomes*).

Si rimanda agli studi del prof. Luca Fredianelli, ricercatore in Fisica Applicata dell'università di Pisa e del prof Andrea Tombolato, Fisico in acustica e vibrazioni, e di Massimiliano Masullo associato di Fisica Tecnica Ambientale specializzato in percezione del rumore ambientale e degli effetti che quest'ultimo può avere sul benessere; di cui allego il video del seminario tenuto a Matera indetto dall'Associaz.Italiana Acustica nel 2021 (<https://www.cnr.it/it/news/11719/il-rumore-che-ci-fa-ammalare-intervista-a-luca-fredianelli-dell-istituto-per-i-processi-chimico-fisici>).

In ragione della scarsa antropizzazione presente nel luogo prescelto dal progetto, l'impatto acustico causato sui viventi (uomini, avifauna e terricoli) e il **relativo rischio di danno sarà necessariamente più accentuato di quanto dichiarato**, soprattutto nel luogo in cui vivono i coniugi Sasso-Meloni. Sarebbe stato necessario, dunque, espletare uno studio approfondito e dettagliato sulla reale natura dei luoghi, individuando correttamente la presenza di civili abitazioni (da considerare diversamente da depositi agricoli, industrie e locali di produzione). La relazione, seppur evidenzia la correlazione tra antropizzazione, rumore residuo e impatto acustico, non applica correttamente simili principi e non considera che un immobile adibito a civile abitazione di classe A++ è diverso da un rudere o da un deposito agricolo. Dalla lettura della relazione di impatto acustico è evidente come i recettori siano stati posizionati senza un criterio che tenesse conto delle persone che vivono nel territorio e dell'effetto delle interferenze costruttive dovute a più fonti su uno stesso soggetto.

Non veritiere risultano le dichiarazioni presenti a pag. 4 della relazione (elab.SIN-AMB-REL-061_00) in cui si legge: *"Sono presenti poi alcune masserie dislocate nel territorio, abitazioni di tipo popolare od economico e fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole. Tali insediamenti sono stati inseriti nell'elenco dei recettori per valutarne in modo puntuale la consistenza e l'effettivo uso. La realizzazione del parco eolico non presenta interferenze con il patrimonio edilizio diffuso. 3. CONCLUSIONI Dall'analisi effettuata del sistema antropico presente nell'area di intervento, valutando il sistema infrastrutturale, i centri abitati e il patrimonio edilizio diffuso, si può affermare che l'interazione del generatore eolico con il sistema antropico risulta essere non rilevante e pertanto la realizzazione del parco risulta essere compatibile, in virtù della tipologia e dell'utilizzo dei recettori e della loro distanza dai vari aerogeneratori"*.

L'abitazione dello scrivente non è stata considerata nella predisposizione dei recettori.

Dall'analisi della relazione anemometrica e di producibilità dell'impianto si rileva, inoltre, l'irragionevolezza del progetto rispetto alla producibilità ottenibile dagli impianti. Considerando le pale WTG05 e WTG 06, di diretto e attuale interesse per l'istante, la relazione indica un potenziale di producibilità pari a solo il 25 %, a fronte di una velocità media del vento a 100 m di altezza pari a 5,68882 m/s.

Si legge espressamente dalla tabella sotto riportata, elab. 056-SIN-AMB-REL-056-00, che la producibilità a 5,5/6 m/s oscilla tra 1359 e 1789kW, cioè circa **1,8MW**, pari a circa il **25 % della potenza nominale della pala pari a**

7,2 MW. Simile dispersione e spreco, a danno dell'ambiente circostante, sarebbe evitabile modificando il progetto in ordine alla grandezza delle pale e al suo posizionamento. La compromissione delle posizioni giuridiche dei controinteressati non è allora giustificabile in ragione della realizzazione di un enorme impianto, fonte di pericoli certi per l'ambiente e gli abitanti delle zone, la cui potenza verrebbe sfruttata in minima parte. La percentuale di producibilità, inoltre, risulta ulteriormente ridotta a causa delle perdite che si avrebbero nel trasformare e distribuire alla rete l'energia prodotta, stimate nell'elab. 056-SIN-AMB-REL-056-00 a pag 12 e quantificate in 6,1 % (di cui turbine 2,0%, sottostazione e linee interne 0,5%, rete di distribuzione 1,0% perdite elettriche 2,0%, perdite dovute al controllo della turbina 0,6%).

I valori della potenza in uscita e del coefficiente di spinta garantiti dal costruttore in funzione della velocità media del vento all'altezza del mozzo e per una densità dell'aria pari a 1,221 kg/m³ sono i seguenti:

Velocità del vento [m\s]	Potenza [KW]	Coef. Spinta [Ct]
3	91	0,28
3,5	265	0,37
4	467	0,41
4,5	707	0,44
5	1002	0,45
5,5	1359	0,45
6	1789	0,46
6,5	2294	0,46
7	2884	0,46



E' evidente che tale macchina sia stata progettata per essere usata con venti con velocità compresa tra 10 e 17 m/s, non presenti in zona. La località in cui dovrebbe sorgere il parco eolico (in particolare la pala WTG 05) si caratterizza per un vento medio che ad altezze di 125m s.l.s. non raggiunge i 6 m/s (Atlante Eolico Italiano <https://atlanteeolico.rse-web.it/>, vedi foto B dell'allegato 3 estratta dall'atlante eolico in riferimento al luogo di posizionamento della pala WTG 05).

Pericolo per la biodiversità (api e avifauna)

L'impianto eolico, così come progettato, è fonte di un pericolo di danno grave per l'avifauna presente nel territorio e per i vari allevamenti di api ivi presenti, tra cui quello dello scrivente (apicoltore diplomato presso l'Agenzia LAORE con apiario comprendente più famiglie di api del genere *apis mellifera* razza *Ligustica*, miele di cardo, asfodelo, eucalipto e, in autunno, corbezzolo). **Si evidenzia che l'areale di pascolo di queste api copre 4/5 km e intercetterebbe, durante la bottinatura, varie pale degli impianti Wtg 05 e Wtg 06.** L'ambiente di pascolo delle api, inoltre, verrebbe perturbato dal vento anomalo, creato dall'impianto, e da campi elettromagnetici. La realizzazione del progetto e in particolare dell'impianto Wtg 06, che prevede azioni di **disboscamento e rimozione degli arbusti** per costruire una nuova strada di accesso alla piattaforma delle pale, sottrarrebbe alle api di proprietà dello scrivente un'importante zona di pascolo. Sul punto si rimanda all'elaborato 046-SIN-AMB-TAV-046-00 da cui è evidente la presenza di area agroforestale nella zona adiacente al suddetto impianto. La valutazione sull'impatto ambientale risulta essere stata effettuata superficialmente e in modo generico anche rispetto alla realizzazione dell'elaborato 046-SIN-AMB-TAV-046-00 da cui non risulta la zona coltivata di proprietà dello scrivente e dei suoi vicini, che ivi hanno anche una vigna, né la zona di pascolo per le api, il che evidenzia la scarsa qualità del progetto che non ha evidentemente tenuto conto debitamente delle reali ricadute sul territorio.

Si evidenziano, altresì, i rischi di danni gravi all'avifauna presente, legati alla deforestazione, di cui sopra, e all'erronea e generica indagine sui luoghi; sul punto la società si è limitata a redigere una tabella generica senza un'effettiva indagine sulle specie protette presenti nel territorio e senza considerare adeguatamente che l'area interessata dal progetto è prossima a vari siti rientranti nella **Rete Natura 2000**, di cui alle direttive n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora e n. 09/137/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, precisamente

- ZPS - Monte dei Sette Fratelli (ITB043055) - distanza metri 100;
- ZSC - Riu S. Barzolu (ITB042241) - distanza circa metri 1.100;

L'intera zona è contigua (distanza circa metri 80) all'**Important Birds and Biodiversity Area (IBA) 186** "Monti dei Sette Fratelli e Sarrabus", individuata da BirdLife International per la salvaguardia dell'avifauna selvatica (in <https://datazone.birdlife.org/site/search>). La presenza di specie protette nella zona interessata emerge anche da recenti ritrovamenti, di cui foto C dell'allegato 3 relativo a due poiane giovani (40-50 giorni) nella zona di ubicazione delle pale a 1,5 km dall'abitazione dello scrivente.

Da fonti scientifiche accreditate, ANALISI DELLO STATUS E DELLA DISTRIBUZIONE DEI RAPACI DIURNI NIDIFICANTI NEL LAZIO, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), Quaderni – Natura e Biodiversità n. 2/2012, emergono i seguenti rischi per l'avifauna in presenza di pale eoliche:

1- "La mortalità è maggiore in notti con bassa velocità del vento (Arnett et al. 2008; Horn et al. 2008; Baerwald et al. 2009; Arnett et al. 2011), con un numero significativamente inferiore di fatalità in notti con velocità del vento < 7 m/s (velocità misurata a 106 m dal suolo).

2-La mortalità aumenta esponenzialmente con l'altezza della torre eolica, mettendo a rischio anche le specie che foraggiano a quote molto elevate o che sono in migrazione. In particolare gli impatti aumentano esponenzialmente con torri di altezza superiore ai 70 m (Barclay et al. 2007).

3-L'impatto più importante è legato al fatto che quando il vento attraversa un aerogeneratore, cedendo parte della sua energia alla turbina del rotore, crea a valle di questo un'area a bassa velocità caratterizzata da una diffusa vorticità (zona di scia). L'area aumenta di dimensione all'aumentare della distanza dal rotore ma al contempo l'intensità del vento si riduce. Viene così a crearsi un'area di forma conica a ridosso di un aerogeneratore nella quale l'avifauna non riesce a transitare".

Si evidenzia che il progetto prevede pale di altezza pari a 200 m che funzionerebbero a velocità ridotta, < 7 m/s (velocità misurata a 106 m dal suolo), dunque, particolarmente pericolose per l'avifauna che abita la zona.

B. Pericolo per la salute pubblica

La superficialità con cui è stata effettuata la valutazione dei luoghi e la mancata considerazione dell'abitazione dello scrivente è fonte di un rischio di danno alle persone e cose. Dallo studio effettuato sul calcolo della gittata massima per frammenti di Pala, infatti, è evidente il rischio di invasione dei frammenti Pala (sia i piccoli di 5 m che grandi di 10 m) nella proprietà dello scrivente, il che è fonte di un pericolo grave di danno a cose e a persone (elab. SIN-AMB-REL-050_00, Figura 6 sulla distanza gittata massima con recettori e strade e confronto con il certif, catastale del sottoscritto di cui all' allegato 3).

La società avrebbe dovuto effettuare uno studio preciso e puntuale e realizzare un progetto ponendo le pale a una distanza maggiore rispetto alla proprietà dello scrivente, nel rispetto dei principi di prevenzione e precauzione che dominano la materia (d.lgs. 152/2006).

C. Beni culturali e paesaggistici

Si evidenzia come nell'area interessata vi siano numerosi beni culturali tutelati ai sensi degli artt. 10 e ss. del decreto legislativo n.42/2004 e s.m.i., precisamente il Nuraghe Bruncu su Castiu, il Nuraghe e la Domus de Janas S'Allegau, il Nuraghe Bruncu su Pisu, le Tombe dei Giganti di Taulaxia (Sinnai), il Nuraghe Masoni Porcu, necropoli di Mitza Fonnari, Bruncu Senzu-Mitza Fonnari. Risulta, inoltre, fortemente carente la documentazione relativa alle simulazioni fotografiche e ai rendering che dovevano essere redatti con una maggiore rispondenza rispetto all'assetto reale dei luoghi e che invece risultano falsati in ordine alla dimensione degli aerogeneratori e alla scelta dei punti di visuale. In attuazione delle indicazioni in più occasioni offerte dall'amministrazione e da codesto ministero, si sarebbero dovute realizzare le restituzioni e viste 3d per tutte le emergenze insediative e archeologiche ubicate nel raggio di 10 km dalle torri eoliche. Gli elaborati di foto-inserimento delle pale, così come illustrati, inoltre, forniscono informazioni fuorvianti sul reale impatto degli aerogeneratori sul contesto sensibile: infatti, i singoli elementi rappresentati nelle foto-simulazioni appaiono notevolmente fuori scala rispetto alle reali dimensioni.

In conclusione si evidenzia anche la compromissione del paesaggio a fronte della realizzazione di un impianto imponente, di cui è possibile sfruttare meno del 20% di potenza, che trasformerà completamente la visibilità e

l'armonia del paesaggio agreste ivi presente. Dal litorale sarà bene visibile il parco eolico, minando in modo irreversibile la visuale della e dalla abitazione dei coniugi Sasso-Meloni.

Prendendo in prestito le parole autorevoli del prof. C. Iannello "difendere il paesaggio significa proteggere la natura, la cultura umanistica e, con esse, l'uomo. Non è un caso che questa esigenza sia stata avvertita proprio quando il sistema economico, retto sempre più da spirito di rapina, ha cominciato a disumanizzarsi, perdendo progressivamente di vista la necessità di soddisfare le fondamentali esigenze umane. Una tecnica e un sistema economico che sottomettono l'uomo possono annichilire, con la loro azione devastatrice, ogni traccia di natura e di cultura, finendo col trasformare l'uomo stesso in una macchina inanimata a loro servizio".

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data SINNAI 24/06/2024
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante
Francesco Sano
(Firma)